



***PARTE SPECIALE DEL MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS.
231/2001***

Versione n. 5 approvata dal Consiglio di Amministrazione di
Kone S.p.A.

Prima adozione	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2012
Revisione n. 1	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2014
Revisione n. 2	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016
Revisione n. 3	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019
Revisione n. 4	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2021
Revisione n. 5	Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2026

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Principi generali e struttura della Parte Speciale.....	3
3. I Reati presupposto individuati nel D. Lgs. 231/2001	5
4. Gestione dei rapporti contrattuali e commerciali con la clientela.....	6
5. Gestione dell'acquisto di beni, servizi e incarichi professionali	11
6. Gestione dei contenziosi.....	17
7. Gestione e utilizzo del sistema informatico	18
8. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	22
9. Concessione di donazioni, omaggi, sponsorizzazioni e gestione delle note spese e spese di rappresentanza.....	28
10. Selezione e gestione del personale e gestione dei rapporti con la rete agenziale.....	30
11. Gestione dei rapporti con gli organi di controllo.....	34
12. Rapporti (anche contrattuali) con le società del gruppo e con parti correlate.....	34
13. Gestione delle attività finalizzate alla predisposizione del bilancio e contabilità.....	37
14. Gestione degli adempimenti fiscali.....	39
15. Gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita.....	42
16. Gestione del processo di fatturazione nel ciclo attivo e nel ciclo passivo.....	46
17. Operazioni sul capitale sociale, azioni e quote – destinazione degli utili.....	47
18. Gestione degli adempimenti in materia di tutela ambientale e gestione rifiuti	49
19. Gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	51
20. Rappresentanza legale della società	57
21. Gestione degli adempimenti legati al controllo qualità	58
22. Reati a rischio diffuso	60
23. Reati non rilevanti nell'ambito delle attività svolte da Kone.....	61

1. Premessa

Il presente documento reca la [Parte Speciale](#) del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (di seguito, “**Modello**”) di Kone S.p.A. (di seguito anche “**Kone**” o “**Società**”), che ne è parte integrante unitamente alla [Parte Speciale](#), al [Sistema disciplinare](#) e al [Codice Etico](#) (reperibile anche sul sito internet della Società). All'interno del documento trovano applicazione le definizioni di cui al § 3 della Parte Generale.

2. Principi generali e struttura della Parte Speciale

Sulla base della [valutazione dei rischi](#) condotta ai sensi del § 4.2. della Parte Generale e dell'articolazione dei [processi/attività](#) individuati in esito, la Parte Speciale reca l'indicazione delle [regole di comportamento](#) e dei [presidi](#) che trovano applicazione nello svolgimento dell'[attività aziendale](#), finalizzati alla [prevenzione](#) del rischio di commissione di [Reati presupposto di possibile realizzazione](#).

I citati presidi rappresentano il Sistema di controllo interno che, unitamente all'applicazione di politiche, procedure e istruzioni operative della Società e del Gruppo di appartenenza (di seguito, complessivamente intese “**Protocolli**”), vanno a determinare un duplice livello di controllo:

- quello dei [Protocolli generali](#) che regolano le attività svolte dalla Società e che, quindi, sono posti a fondamento di tutte le attività sensibili e strumentali prese in considerazione dal Modello;
- quello dei [Protocolli specifici](#), che introducono disposizioni particolari per disciplinare gli aspetti peculiari delle attività sensibili e strumentali.

Con riferimento specifico alle procedure aziendali, esse sono approvate dalle funzioni interessate, dalla funzione comunicazione, *marketing* e qualità, nonché dall'Amministratore Delegato, nelle modalità di volta in volta vigenti per la disciplina dello sviluppo e del mantenimento delle politiche e delle procedure di Kone. Le versioni vigenti delle procedure sono messe a disposizione di tutti i destinatari del Modello presso la funzione comunicazione, marketing e qualità, nonché presso le competenti funzioni aziendali.

Viene anche redatta una versione elettronica delle procedure pubblicata sulla rete [intranet aziendale](#) e accessibile per la consultazione da parte di tutti i dipendenti, in particolare di quelli la cui attività viene impattata dalle previsioni contenute all'interno delle Procedure.

Con il supporto e il coordinamento della funzione risorse umane, ciascuno dei Responsabili porta le Procedure relative alle operazioni in cui è coinvolto a conoscenza del personale impiegato nelle funzioni aziendali cui è preposto, garantendo altresì vigilanza sul loro rispetto.

In tale contesto, nell'applicare i Protocolli di cui sopra vigono i seguenti principi generali:

- a) [segregazione delle attività](#): l'esercizio delle attività sensibili e strumentali è realizzato in osservanza del principio di segregazione tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza;
- b) [rispetto della normativa interna, vincolante per coloro che operano nell'organizzazione di Kone](#): la Società adotta e applica disposizioni organizzative idonee a fornire almeno principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile/strumentale in conformità alle prescrizioni del Modello;
- c) [rispetto dei poteri di firma e poteri autorizzativi](#): l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi interni avviene sulla base di regole formalizzate a tal fine introdotte. A tal proposito, si evidenzia che La Società è dotata di un sistema di poteri interni (deleghe) ed esterni (poteri di firma) che viene esplicitato all'interno dei seguenti documenti societari (la cui cura e tenuta è affidata alla funzione legale):
 - i. statuto;
 - ii. organigramma;
 - iii. *job description*;
 - iv. deleghe (a efficacia interna);

v. poteri di firma (a efficacia esterna).

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente a conferire e approvare qualsiasi delega o potere di firma, assegnato in coerenza con le responsabilità e le competenze di ciascun soggetto, con contestuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese e in coerenza con l'organigramma aziendale e con il sistema di deleghe interne.

Le deleghe e i poteri di firma possono contenere l'autorizzazione alla sub delega e al conferimento dei poteri di firma e sono sempre formalizzate per iscritto. In particolare, le procure sono conferite mediante atti notarili, comunicate al destinatario e registrate presso il competente ufficio del registro delle imprese. Possono essere rilasciate procure ai sensi dell'art. 185 c.p.c.

- d) **tracciabilità**: i soggetti, le funzioni interessate e/o i sistemi informativi utilizzati assicurano l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportano la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società, nonché le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- e) **sicurezza informatica**: il trattamento informatico dei dati è eseguito in osservanza di adeguate misure di sicurezza, quali quelle contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati, c.d. "GDPR") e nel D. Lgs. 196/2003, nonché secondo le *best practices* di riferimento;
- f) **obbligo di collaborazione con soggetti pubblici**: il soggetto che intrattiene rapporti o effettua negoziazioni con soggetti pubblici è obbligato alla massima correttezza, collaborazione, trasparenza e buona fede nei rapporti con tali soggetti. Qualsiasi azione, operazione, negoziazione, comportamento, informazione e/o comunicazione destinata a soggetti pubblici deve essere accurata, veritiera, corretta, completa, chiara, puntuale e sempre rigorosamente conforme a quanto previsto dalle disposizioni applicabili, in attuazione dei principi di correttezza, integrità, legittimità e chiarezza.

I Protocolli generali e specifici sono stati definiti utilizzando come riferimento:

- le "Linee guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" pubblicate nel mese di giugno 2021;
- i "Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231", pubblicati in data 19 febbraio 2019 dal CNDCEC, in collaborazione con ABI, Confindustria e Consiglio Nazionale Forense;
- le Linee guida ANIE (per le specificità delle aziende dei settori da essa rappresentati) e quelle a oggi pubblicate dalle principali associazioni di categoria;
- le *best practices* internazionali.

Nel caso in cui un'attività sensibile/strumentale sia in tutto o in parte svolta da soggetti terzi in nome e/o per conto della Società, in sostituzione e/o a complemento dei protocolli specifici previsti per le singole attività, trovano applicazione anche le pattuizioni contenute nei contratti di volta in volta stipulati.

Infatti, per ogni attività sensibile/strumentale affidata in tutto o in parte in *outsourcing*¹ la Società provvede a stipulare uno specifico contratto che:

- disciplina lo svolgimento di tale attività;
- definisce i livelli del servizio, in modo da delineare chiaramente le attività di competenza della Società e quelle di competenza dell'*outsourcer*;

¹ Con riferimento ad ogni attività affidata in tutto o in parte in *outsourcing*, è individuato all'interno della Società un Referente responsabile del rispetto delle disposizioni contenute nel contratto di affidamento del servizio (ad es. norme contrattuali, livelli di servizio ecc.) e vigila sulle responsabilità che fanno capo alla Società in merito all'attività affidata all'esterno.

- regola le modalità secondo cui, in conformità alle prescrizioni del Modello, l'attività deve essere eseguita da parte dell'*outsourcer*.

A ciò si aggiunga che ai Consulenti, ai Partner e ai Fornitori sarà fatta sottoscrivere una **dichiarazione** con la quale gli stessi danno atto di essere a **conoscenza** dei principi etici e di **comportamento** della Società, tra l'altro posti alla base del Modello, oltre che del D. Lgs. 231/2001, con impegno, da parte degli stessi, ad **osservarne i contenuti**.²

3. I Reati presupposto individuati nel D. Lgs. 231/2001

Nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi condotta dalla Società sono stati tenuti in considerazione i Reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001 *ratione temporis* vigente:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del Decreto);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-*bis* del Decreto);
- delitti di criminalità organizzata e reati associativi (art. 24-*ter* del Decreto);
- falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti i segni di riconoscimento (art. 25-*bis* del Decreto);
- delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25-*bis*.1 del Decreto);
- reati societari (art. 25-*ter* del Decreto);
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti e puniti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-*quater* del Decreto);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater*.1 del Decreto);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinquies* del Decreto);
- abuso di mercato (art. 25-*sexies* del Decreto);
- reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-*septies* del Decreto);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-*octies* del Decreto);
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies*.1 del Decreto);
- reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea (art. 25-*octies*.2 del Decreto);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-*novies* del Decreto);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-*decies* del Decreto);
- reati ambientali (art. 25-*undecies* del Decreto);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies* del Decreto);
- razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies* del Decreto);
- frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies*);
- reati tributari (art. 25-*quinquiesdecies* del Decreto);
- contrabbando (art. 25-*sexiesdecies* del Decreto);
- delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-*septiesdecies* del Decreto);
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-*duodevicies* del Decreto);

² Il documento è reperibile sul sito internet della Società, al link:

https://www.kone.com/en/Images/KONE%20Supplier%20Code%20of%20Conduct_Italian_2025_tcm17-26104.pdf

- delitti contro gli animali (art. 25-*undevicies* del Decreto).

All'elenco proposto occorre aggiungere anche:

- l'art. 12 della Legge 9/2013, rubricato "Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", recante ipotesi di responsabilità per illeciti dipendenti da reato per enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva, ipotesi evidentemente inapplicabile alla Società;
- le fattispecie di cui agli artt. 89, 90 e 91 del Regolamento (UE) 2023/1114, alla cui commissione è ricollegata una responsabilità 231 in forza dell'art. 34 del D. Lgs. 129/2024.

Di seguito, per ciascuna **macro area** individuata in sede di valutazione dei rischi, vengono indicate le **attività sensibili** in cui sussiste il rischio di commissione di taluno dei Reati presupposto, unitamente alla modalità con cui ciò può avvenire.

All'interno delle tipologie di reato rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (per come individuate e suddivise dal Legislatore nelle norme sopra elencate), non tutte sono state riscontrate come riferibili a Kone.

Nei prossimi paragrafi verranno pertanto indicate le fattispecie specifiche con **maggiore probabilità di accadimento**, mentre i reati che di seguito non sono espressamente menzionati sono stati valutati come, alternativamente:

- a **minor rischio**, in relazione alla mappatura dei rischi condotta per la Società, rispetto a cui sono comunque stati considerati idonei – in termine di prevenzione *ex* D. Lgs. 231/2001 – i presidi, le regole e le procedure esistenti;
- a **rischio diffuso**, in relazione ai quali, pur non essendo state individuate specifiche attività sensibili alla loro commissione nel contesto dei processi presi in esame, vigono le regole generali e le procedure di cui la Società è dotata, idonee a prevenirne il rischio;
- non rilevanti**, considerato il settore in cui opera Kone.

Per i reati *sub* **b.** e **c.**, si rinvia al successivo § 22 e § 23.

Si rinvia al documento "Elenco reati – Allegato alla Parte Speciale" per la descrizione estesa dei Reati, in particolare di quelli valutati come a maggiore rischio di commissione. In tale documento sono comunque indicate, per completezza, anche le fattispecie a minore, remoto o rischio assente di accadimento.

4. Gestione dei rapporti contrattuali e commerciali con la clientela

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NBS (nuovi impianti) ▪ Vendite + Agenti ▪ Vendite SER, MOD, Accessibilità ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Direttori di regione ▪ Ufficio gare ▪ Call Center/ Customer care ▪ Marketing ▪ Customer Experience 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti con la P.A. anche attraverso la partecipazione a procedure a evidenza pubblica (aperte, negoziate o ristrette) o affidamenti diretti da parte della P.A. ▪ Negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti con la P.A. e attraverso associazioni o 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare traffico di influenze illecite</p>	<p>Proposizione di condizioni di favore a soggetti vicini alla Pubblica Amministrazione ovvero ad un terzo che utilizzi relazioni esistenti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero a soggetti apicali/loro sottoposti, in sede di stipula/rinegoziazione di contratti con gli stessi, al fine di promuovere o favorire interessi della Società</p>
		<p>Reati societari (art. 25-<i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati</p>	<p>Proposizione di condizioni di favore, offerta o promessa di denaro o altre utilità ad un terzo da parte di soggetti appartenenti all'organizzazione della Società, al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti, per la Società stessa</p>

	raggruppamenti temporanei di impresa, ovvero in qualità di sub-fornitore dei soggetti aggiudicatari di tali contratti, ovvero mediante partecipazione a consorzi o altre forme associative di organizzazione dell'attività di impresa	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-<i>bis</i>.1), in particolare illecita concorrenza con minaccia o violenza</p> <p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare reati di turbativa quali turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente</p> <p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare frode nelle pubbliche forniture</p>	<p>Proposizione di condizioni di favore, offerta o promessa di denaro o altre utilità ad un esponente della P.A. da parte di soggetti appartenenti all'organizzazione della Società, al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti, per la Società stessa</p> <p>Alterazione della concorrenza attraverso la commissione di atti con violenza o minaccia al fine di procurare un vantaggio che altrimenti la Società non avrebbe conseguito</p> <p>A prescindere dall'aggiudicazione della gara, durante la fase di indizione della gara (in particolare, quella di approvazione del bando) vengono poste in essere condotte collusive con la stazione appaltante, al fine di ottenere un bando c.d. "su misura", contenente requisiti talmente stringenti da predeterminare e/o ridurre la platea dei potenziali concorrenti</p> <p>Al fine di conseguire in vantaggio illecito per la Società, vengono forniti beni che presentano caratteristiche diverse e/o inferiori rispetto a quelle pattuite</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NBS (nuovi impianti) Vendite + Agenti ▪ Vendite SER, MOD, Accessibilità ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Direttori di regione ▪ Ufficio gare ▪ Call Center/ Customer care ▪ Marketing ▪ Customer Experience 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti commerciali con la clientela privata (in particolare con gli amministratori condominiali) ai fini dell'applicazione di sconti e altre forme di agevolazione 	<p>Reati societari (art. 25-<i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati</p> <p>Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-<i>ter</i>)</p> <p>Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea (art. 25-<i>octies</i>.2, in particolare art. 275-<i>bis</i> e 275-<i>ter</i> c.p.)</p>	<p>Accettazione di pagamenti superiori a quanto contrattualmente pattuito al fine di creare fondi per corrompere un soggetto terzo estraneo alla Società per ottenere un vantaggio indebito per la stessa</p> <p>Conclusioni di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali al fine di commettere altri reati o creare fondi neri/provviste per la commissione di condotte criminose e ottenere un indebito vantaggio per la Società</p> <p>Conclusioni di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali con soggetti che sono sottoposti a misure restrittive dell'Unione Europea</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NBS (nuovi impianti) Vendite + Agenti ▪ Vendite SER, MOD, Accessibilità ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Direttori di regione ▪ Ufficio gare ▪ Call Center/ Customer care ▪ Marketing ▪ Customer Experience 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti commerciali con la clientela pubblica ai fini dell'applicazione di sconti e altre forme di agevolazione 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità</p> <p>Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-<i>ter</i>)</p>	<p>Accettazione di pagamenti superiori o inferiori a quanto contrattualmente pattuito al fine (nel primo caso) di creare fondi e, in ogni caso, corrompere un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per ottenere un vantaggio indebito per la Società</p> <p>Conclusioni di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali al fine di commettere altri reati o creare fondi neri/provviste per la commissione di condotte criminose e ottenere un indebito vantaggio per la Società</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NBS (nuovi impianti) Vendite + Agenti ▪ Vendite SER, MOD, Accessibilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con la clientela, ai fini della gestione delle eventuali non- 	<p>Reati societari (art. 25-<i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati</p>	<p>Offerta o promessa di denaro o altre utilità ad un terzo da parte di soggetti appartenenti all'organizzazione della Società, al fine di ottenere vantaggi</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Direttori di regione ▪ Ufficio gare ▪ Call Center/Customer care ▪ Marketing ▪ Customer Experience 	<p>conformità del prodotto</p>	<p>altrimenti non dovuti, per la Società stessa nel caso in cui il prodotto presenti non conformità che necessitano di interventi o interruzione nella distribuzione</p>	<p>Offerta o promessa di denaro o altre utilità ad un esponente della P.A. da parte di soggetti appartenenti all'organizzazione della Società, al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti, per la Società stessa nel caso in cui il prodotto presenti non conformità che necessitano di interventi o interruzione nella distribuzione</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ NBS (nuovi impianti) ▪ Vendite + Agenti ▪ Vendite SER, MOD, Accessibilità ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Direttori di regione ▪ Ufficio gare ▪ Call Center/Customer care ▪ Marketing ▪ Customer Experience 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di vendita ▪ Promozione dei prodotti 	<p>Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-<i>bis</i>.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio</p>	<p>Vendita e/o promozione di merce e dispositivi non conformi rispetto agli standard contrattualmente pattuiti e alle caratteristiche che essi, a norma di legge, devono possedere, anche in termini di origine, provenienza, qualità o quantità</p>

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#), tese, in particolare, a prevenire rischi specifici connessi alla qualifica di [Pubblica Amministrazione](#) che un cliente può assumere:

- esecuzione di controlli preliminari sui soggetti che la Società intende includere nella propria rete di vendita (intesa in senso lato e comprensiva anche degli agenti) sotto i profili dell'onorabilità e della correttezza delle loro condotte;
- formazione della rete di vendita per garantire massima chiarezza e trasparenza nella comunicazione con i clienti con riferimento alle caratteristiche dei prodotti;
- il soggetto che intrattiene rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione non opera in maniera autonoma nella gestione del processo di vendita, insistendo sullo stesso controlli da parte di altri soggetti;
- nella negoziazione e stipulazione dei contratti, coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali competenti per le approvazioni di diversa natura, ossia tecnico-economica, legale e fiscale;
- definizione di condizioni generali per la prestazione di beni o servizi, tramite cui per determinati tipi di beni e servizi vengono delineati i parametri per la determinazione del corrispettivo e le modalità di pagamento, così da garantire uniformità nella gestione dei rapporti con la clientela e rendere più trasparente il processo di eventuale pattuizione di condizioni particolari, sconti e agevolazioni;
- l'applicazione di condizioni (soprattutto economiche) diverse da quelle *standard* o la concessione di agevolazioni diverse da quelle normalmente praticate dalla Società devono risultare da espresse deleghe e autorizzazioni concesse da parte di soggetti dotati di poteri, al fine di garantire tracciabilità ex post e possibilità di eseguire controlli sulla documentazione debitamente archiviata e conservata;
- segregazione delle funzioni e dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo alla distinzione tra chi definisce le forme di agevolazione concedibili e chi intrattiene i rapporti con i clienti;

- in coerenza al principio di segregazione, prima dell'inserimento degli ordini a sistema, previsione di controlli sulla conformità degli stessi rispetto a quanto previsto dall'offerta commerciale e dalle regole aziendali.
- controllo e monitoraggio della rete di vendita collaboratori affinché essa operi nel rispetto delle policy aziendali, oltre che in coerenza i principi etici di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza;
- chiara identificazione dei soggetti autorizzati a rappresentare la Società nelle attività di selezione, definizione dei rapporti con i Clienti e la prestazione dei servizi realizzati dalla Società, tra cui fornitura di servizi di manutenzione, installazione di nuovi impianti o altro;
- la selezione dei Clienti, ove opportuno, avviene secondo modalità definite che includono, ad esempio, richiesta di requisiti soggettivi;
- esecuzione di controlli di conformità degli ordini ricevuti dai clienti rispetto a quanto previsto dall'offerta commerciale, prima dell'inserimento dell'ordine a sistema, rispetto a quanto previsto dall'offerta commerciale e dalle *policy* aziendali.

Con specifico riferimento alla [gestione dei rapporti instaurati dalla Società con i clienti privati](#), la Società opera secondo (i) definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti, (ii) segregazione delle funzioni e (iii) tracciabilità delle attività svolte per:

- la vendita di beni e la fornitura dei servizi di manutenzione relativa a impianti esistenti;
- l'attività di installazione di nuovi impianti;
- la fornitura di altri servizi realizzati dalla società al fine di disciplinare le varie fasi del processo;
- la predisposizione ed applicazione delle politiche di sconto, tempistiche e dilazioni di pagamento, incentivazione e promozione riservate dalla Società ai propri Clienti.

Con specifico riferimento alla [partecipazione alle gare d'appalto o delle procedure a evidenza pubblica](#), la Società ne impronta la gestione ai [principi](#) di:

- [formalizzazione](#):
 - dei poteri e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni;
 - dei poteri di firma congiunta per la firma dei contratti pubblici;
 - delle verifiche necessarie per determinare l'ammissibilità della Società alla gara;
- [autorizzazione](#): l'eventuale concessione di prodotti/servizi a condizioni diverse da quelle standard può avvenire solo in base a una delega o autorizzazione o procura a tal fine formalizzate;
- [definizione di poteri, ruoli e responsabilità](#): l'attribuzione formale di poteri interni/risponsabilità (es. attraverso deleghe di funzione e disposizioni/comunicazioni organizzative) ed esterni (es. procure) avviene nei confronti dei soggetti che istituzionalmente intrattengono rapporti con gli enti pubblici aggiudicatori, secondo uno schema che definisce i livelli autorizzativi sulla base delle caratteristiche economiche/tecniche del progetto;
- [controlli preventivi](#): i) effettuazione di una verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del contratto; ii) controlli sulla documentazione allegata alle offerte al fine di garantire la completezza, accuratezza e veridicità dei dati comunicati alla P.A.;
- [accesso ristretto](#): accesso ristretto a determinati soggetti aziendali, chiaramente identificati, al sistema informatico utilizzato per la predisposizione dell'offerta di gara, al fine di impedire manipolazioni dei dati da trasmettere all'ente appaltante;
- [coerenza delle offerte](#): controllo formale di conformità delle condizioni e dei termini della delibera di aggiudicazione a quanto previsto in fase di approvazione delle offerte.

Con specifico riferimento alla [negoziazione, stipulazione ed esecuzione di contratti con la P.A. e attraverso associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa](#), la Società ne impronta la gestione alle seguenti [regole](#):

- la selezione delle controparti, nell'ambito di eventuali associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa, contratti di sub-fornitura, consorzi o altre forme associative di organizzazione dell'attività di impresa, presuppone un'adeguata istruttoria documentata, cui partecipano e in ordine alla quale deliberano soggetti e funzioni diverse all'interno della Società. Tale istruttoria è volta a un'adeguata conoscenza della controparte anche quanto ai suoi requisiti di onorabilità e professionalità ed è applicabile sempre laddove la controparte non sia già conosciuta alla Società per essere operatore di rilievo nazionale o internazionale ovvero per aver già intrattenuto rapporti con la Società;
- la Società porta a conoscenza delle proprie controparti, nell'ambito di eventuali associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa, contratti di sub-fornitura, consorzi o altre forme associative di organizzazione dell'attività di impresa, il Codice Etico e i contenuti del Modello. La Società richiede che i soggetti di cui sopra non adottino comportamenti che possano determinare una violazione di legge o del Codice Etico o del Modello;
- la Società adotta una procedura per la gestione delle associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa che prevede:
 - segregazione delle funzioni aziendali coinvolte; ii) definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - regole per la predisposizione, archiviazione e tracciabilità della documentazione rilevante;
 - verifica della c.d. "management fee" riconosciuta alla società mandataria;
 - inserimento di clausole contrattuali o richiesta successiva della società al committente relativa alla certificazione di regolarità del subappalto.

Con riferimento specifico alla [gestione della scontistica e delle altre forme di agevolazione](#), tali attività:

- sono gestite in osservanza del principio di segregazione, tale per cui vi è una distinzione tra chi li richiede, chi li approva e chi li esegue;
- sono soggetti a chiari e oggettivi criteri di valutazione;
- vengono approvati in osservanza dei poteri di firma;
- viene garantita tracciabilità *ex post* del processo autorizzativo della scontistica e delle forme di agevolazione;
- l'eventuale concessione di offerte, agevolazioni sconti o dilazioni di pagamento diverse da quelle standard può avvenire solo in base a una delega, autorizzazione o procura a tal fine formalizzate;
- svolgimento di monitoraggio e analisi periodica tese ad evidenziare eventuali condotte che influenzano in maniera anomala gli acquisti e le politiche della Società relative alle agevolazioni.
- definizione formale di:
 - condizioni secondo cui è gestita la prestazione dei servizi realizzati dalla Società (per esempio, servizi erogabili, valore minimo/massimo dell'ordine, modalità di pagamento);
 - tipologia e misura delle agevolazioni, nonché delle condizioni in occasioni delle quali tali agevolazioni possono essere concesse.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

5. Gestione dell'acquisto di beni, servizi e incarichi professionali

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procurement ▪ Delivery (installazioni) ▪ Service operations ▪ Finance, Tax e Fiscale ▪ Legale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione dei fornitori di beni e servizi, inclusi i subappaltatori installazione, manutenzione e gestione degli impianti e delle attività presso i cantieri 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare traffico di influenze illecite</p>	<p>In violazione del processo di valutazione del fornitore/subappaltatore, conclusione di contratti con un soggetto terzo come compenso per la mediazione illecita nei rapporti con un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società</p>
		<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	<p>In violazione del processo di valutazione del fornitore/subappaltatore, conclusione di contratti per la fornitura di beni e servizi con soggetti segnalati dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio, omettendo di effettuare un'adeguata selezione degli stessi al fine di ottenere vantaggi indebiti nei rapporti con la P.A.</p>
		<p>Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-ter)</p>	<p>In violazione del processo di valutazione del fornitore/subappaltatore, conclusione di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali al fine di commettere altri reati o creare fondi neri/provviste per la commissione di condotte criminose e ottenere un indebito vantaggio per la Società</p>
		<p>Reati societari (art. 25-ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati</p>	<p>In violazione del processo di valutazione del fornitore/subappaltatore, promessa o dazione di denaro o altra utilità non dovuti al referente della controparte contrattuale, al fine di ottenere la fornitura di beni e attrezzature non conformi con i requisiti di legge, cosicché la Società possa conseguire un risparmio nel costo di acquisto</p>
		<p>Reati contro la personalità individuale (art. 25-quinquies), in particolare intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro</p>	<p>Instaurazione di rapporti contrattuali con fornitori/subappaltatori applicando condizioni di sfruttamento e/o con approfittamento di eventuale stato di bisogno anche con riferimento a eventi formativi e promozionali</p>
		<p>Reati di cui all'art. 25-duodecies, in particolare impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare o viola misure restrittive dell'Unione Europea</p>	<p>Collaborazione con fornitori di beni e/o servizi che utilizzano lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato</p>
		<p>Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea (art. 25-octies.2, in particolare art. 275-bis e 275-ter c.p.)</p>	<p>Conclusione di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali con soggetti che sono sottoposti a misure restrittive dell'Unione Europea</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procurement ▪ SQE ▪ Legale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del rapporto contrattuale con i fornitori di beni e servizi, inclusi i subappaltatori → installazione, manutenzione e gestione degli impianti e delle 	<p>Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti</p>	<p>Omettendo di effettuare le opportune verifiche in sede di selezione dei fornitori/consulenti, registrazione nelle scritture contabili o detenzione ai fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria di fatture o altri documenti emessi da soggetti terzi diversi dall'effettivo esecutore della prestazione ovvero fatture o altri documenti recanti corrispettivi non corrispondenti all'effettiva prestazione, con indicazione dei relativi elementi alle imposte sui redditi o all'IVA al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto</p>

	attività presso i cantieri	Reati di cui all'art. 25- <i>octies</i> , in particolare ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio	Acquisto, ricezione o occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, omettendo di verificare la provenienza lecita degli stessi, al fine di conseguire un risparmio nel costo di acquisto ovvero venire in possesso di beni, servizi o informazioni altrimenti non disponibili e necessari
		Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Compimento di operazioni simulate o utilizzo di documenti falsi o altri mezzi fraudolenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
		Reati di cui all'art. 25- <i>octies</i> , in particolare autoriciclaggio	Reimpiego di denaro proveniente da altri reati (per esempio, dai reati fiscali) nell'acquisto di beni e servizi al fine di occultarne la provenienza illecita
		Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>), in particolare dichiarazione infedele	Indicazione nella dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o all'IVA di elementi passivi inesistenti, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto
		Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25- <i>bis</i> .1), in particolare illecita concorrenza con minaccia o violenza	Alterazione della concorrenza attraverso la commissione di atti con violenza o minaccia al fine di procurare un vantaggio che altrimenti la Società non avrebbe conseguito
		Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25- <i>bis</i> .1), in particolare frode nell'esercizio del commercio	Nell'ambito dei rapporti con i fornitori dei materiali utilizzati da Kone e in concorso con essi, per ottenere un risparmio nei costi delle forniture, viene stipulato un accordo che determina l'acquisto di materiale che non presenta le caratteristiche e gli standard previsti dalle normative vigenti sul punto
		Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25- <i>bis</i> .1), in particolare frode nell'esercizio del commercio e fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Nell'ambito dei rapporti con i fornitori dei materiali utilizzato da Kone e in concorso con essi, per ottenere un risparmio nei costi delle forniture, viene stipulato un accordo che determina l'acquisto di materiale in violazione delle norme in materia di proprietà industriale
		Reati di cui all'art. 25- <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Nell'ambito dei rapporti contrattuali con i subappaltatori, omessa verifica sul possesso dei requisiti di legge per operare nei cantieri e omesso controllo sul rispetto della normativa (anche interna) che disciplina la salute e la sicurezza dei lavoratori al fine di ottenere un indebito vantaggio economico per la Società
		Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter), in particolare associazione a delinquere	In accordo con il subappaltatore, nell'ambito dei rapporti contrattuali con i subappaltatori, omessa verifica sul possesso dei requisiti di legge per operare nei cantieri e omesso controllo sul rispetto della normativa (anche interna) che disciplina la salute e la sicurezza dei lavoratori al fine di ottenere un indebito vantaggio economico per la Società
		Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea (art. 25- <i>octies</i> .2, in particolare art. 275- <i>bis</i> e 275- <i>ter</i> c.p.)	Conclusione di operazioni economiche con soggetti che sono sottoposti a misure restrittive dell'Unione Europea
<ul style="list-style-type: none"> ■ Procurement ■ Aree aziendali di volta in volta coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Selezione dei rapporti con i consulenti (per esempio, in 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art 25), in particolare traffico di influenze illecite	Conclusione di contratti con come compenso per la mediazione illecita nei rapporti con un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società

	ambito tecnico-finanziario e legale)	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità	Conclusione di contratti con soggetti segnalati dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio, omettendo di effettuare un'adeguata selezione degli stessi al fine di ottenere vantaggi indebiti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
		Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-ter)	Conclusione di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali al fine di commettere altri reati o creare fondi neri/provviste per la commissione di condotte criminose e ottenere un indebito vantaggio per la Società
		Reati societari (art. 25-ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Promessa o dazione di denaro o altra utilità non dovuti al referente della controparte contrattuale, al fine di ottenere la fornitura di beni e attrezzature non conformi con i requisiti di legge, cosicché la Società possa conseguire un risparmio nel costo di acquisto
		Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea (art. 25-octies.2, in particolare art. 275-bis e 275-ter c.p.)	Conclusione di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali con soggetti che sono sottoposti a misure restrittive dell'Unione Europea
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree aziendali di volta in volta coinvolte ▪ Finance, Tax&Fiscale ▪ Legale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del rapporto contrattuale con i consulenti (per esempio, in ambito tecnico-finanziario e legale) 	Reati contro la personalità individuale (art. 25-quinquies), in particolare intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro o viola misure restrittive dell'Unione Europea	Instaurazione di rapporti contrattuali con consulenti applicando condizioni di sfruttamento e/o con approfittamento di eventuale stato di bisogno anche con riferimento a eventi formativi e promozionali
		Reati di cui all'art. 25-octies, in particolare ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio	Acquisto, ricezione o occultamento di denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, omettendo di verificare la provenienza lecita degli stessi, al fine di conseguire un risparmio nel costo di acquisto ovvero venire in possesso di beni, servizi o informazioni altrimenti non disponibili e necessari
		Reati di cui all'art. 25-duodecies, in particolare impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Collaborazione con consulenti che utilizzano lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Registrazione nelle scritture contabili o detenzione ai fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria di fatture o altri documenti emessi da soggetti terzi diversi dall'effettivo esecutore della prestazione ovvero fatture o altri documenti recanti corrispettivi non corrispondenti all'effettiva prestazione, con indicazione dei relativi elementi alle imposte sui redditi o all'IVA al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Compimento di operazioni simulate o utilizzo di documenti falsi o altri mezzi fraudolenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
		Reati di cui all'art. 25-octies), in particolare autoriciclaggio	Reimpiego di denaro proveniente da altri reati (per esempio, dai reati fiscali) quale corrispettivo per l'attività di consulenza al fine di occultarne la provenienza illecita
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione infedele	Indicazione nella dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o all'IVA di elementi passivi inesistenti, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto

		Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione Europea (art. 25-octies.2, in particolare art. 275-bis e 275-ter c.p.)	Conclusione di operazioni economiche con soggetti che sono sottoposti a misure restrittive dell'Unione Europea
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procurement ▪ Delivery ▪ Service Operations 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del magazzino e delle attività di logistica 	Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	Nell'ambito della gestione del magazzino, omissione di controlli e/o commissione di condotte che determinano detenzione di materiale che non presenta le caratteristiche e gli standard previsti dalle normative vigenti e dai requisiti di qualità previsti dalla normativa interna di Kone, al fine di favorire un guadagno indebito per la Società, eventualmente utilizzabile per creare fondi neri da utilizzare per commettere altri reati
		Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Carente o omesso controllo/vigilanza sulla corretta applicazione delle regole vigenti per la movimentazione dei materiali in sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procurement ▪ Delivery ▪ Service Operations ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del magazzino e delle attività di logistica 	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione infedele e omessa dichiarazione	Nella gestione delle giacenze di magazzino, omissione di controlli o commissione di condotte tese a favorire un guadagno indebito per la Società, con violazione degli obblighi vigenti in materia fiscale
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione della documentazione relativa al magazzino e agli inventari al fine di impedire la ricostruzione del volume di affari, così da garantire un indebito vantaggio per la Società
		Reati societari (art. 25- <i>ter</i>), in particolare false comunicazioni sociali	Alterazione o modifica dell'indicazione delle giacenze di magazzino nei documenti contabili, al fine di rappresentare una situazione economica e patrimoniale della Società difforma da quella reale

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- verifica della documentazione minima per ogni fornitore segnalato, attestante il rispetto del fornitore dei requisiti di legge;
- applicazione di specifiche procedure se i fornitori risultano essere occasionali o di prodotti e beni di estrema standardizzazione e/o di buon livello qualitativo intrinseco per i quali non è richiesta specifica approvazione tramite Albo Fornitori;
- coinvolgimento almeno di un'altra funzione aziendale - competente per materia e diversa dal *Procurement* - nella fase di qualifica e approvazione del fornitore;
- coinvolgimento di altra funzione aziendale, diversa dal *Procurement*, per la gestione della *black list* (inserimento e reintegro);
- controllo del mantenimento dei requisiti minimi dei fornitori inseriti nell'albo dei fornitori qualificati;
- divieto di instaurare rapporti con soggetti che si rifiutino o mostrino reticenza nel fornire informazioni rilevanti ai fini della loro corretta, effettiva e completa conoscenza (per esempio, certificazioni o autocertificazioni di regolarità retributiva e contributiva per tutti gli addetti impegnati, certificazioni antimafia, attestazioni in tema di presidi relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- utilizzo di un apposito albo dei fornitori qualificati, in cui vengono definiti i criteri, le responsabilità e

le modalità per governare il processo di selezione e qualifica dei fornitori esterni di prodotti e servizi che prevede:

- rispetto del Codice Etico, del Codice di Condotta dei Fornitori e del Modello 231 della Società;
 - verifica della documentazione minima per ogni fornitore comunque segnalato, attestante il rispetto del fornitore dei requisiti di legge;
 - coinvolgimento almeno di un'altra funzione aziendale - competente per materia - nella fase di qualifica e approvazione del fornitore;
 - coinvolgimento di altra funzione aziendale competente per la gestione della *black list* (inserimento e reintegro);
 - controllo del mantenimento dei requisiti minimi dei fornitori inseriti nell'Albo dei Fornitori qualificati.
- individuazione del singolo fornitore basata su criteri qualitativi e oggettivi dettati per ciascuna categoria di bene o servizio e, per importi superiori a determinati valori, viene reso necessario avviare un processo di selezione tra almeno due offerte;
 - gestione della scheda anagrafica dei fornitori e dei materiali: tale attività prevede l'applicazione del principio di segregazione tra chi richiede l'inserimento, la cancellazione o la modifica dei dati anagrafici, chi li autorizza e chi esegue l'operazione nel sistema aziendale. Inoltre, le modifiche all'anagrafica fornitori e materiali sono formalmente richieste e documentate e la loro esecuzione è tracciabile.
 - applicazione di una procedura per la gestione centralizzata degli acquisti che preveda:
 - segregazione delle funzioni coinvolte;
 - definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - criteri di selezione dei fornitori e di determinazione del prezzo di acquisto;
 - criteri di autorizzazione;
 - gestione delle eccezioni e delle deviazioni;
 - modalità di emissione e di archiviazione della documentazione rilevante;
 - inserimento, all'interno dei documenti che regolamentano i rapporti tra la Società e i fornitori, di una clausola con cui la controparte si impegna a non adottare atti o tenere comportamenti tali da:
 - determinare una violazione del Codice Etico e del Modello della Società nei rapporti con la stessa,
 - determinare la commissione, ovvero il tentativo di commissione, delle violazioni rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001;
 - sanzionare comportamenti contrari a tale previsione.
 - predisposizione, revisione e firma dei contratti, che:
 - vengono predisposti, rivisti ed approvati dalle funzioni competenti per diversa natura in osservanza al principio e all'apposito protocollo di segregazione delle attività
 - contengono chiari riferimenti aziendali per le diverse funzioni atte all'esecuzione del contratto
 - sono sottoscritti nel rispetto del protocollo che disciplina l'attribuzione dei poteri di firma e poteri autorizzativi;
 - richiesta al fornitore di una dichiarazione relativa a eventuali rapporti/conflitti di interesse con esponenti della Società o di altre Società con cui sono in essere o sono stati intrattenuti rapporti contrattuali/commerciali;
 - predisposizione di un sistema di archiviazione dei documenti che regolamentano i rapporti tra la Società e i fornitori - in formato cartaceo e/o in formato elettronico - presso la funzione competente, con divieto di cancellare o distruggere arbitrariamente i documenti archiviati, che vengono resi disponibili solo ai dipendenti delle funzioni coinvolte di adeguato livello gerarchico, sotto vincolo di riservatezza;

- misurazione delle performance per i principali fornitori mediante criteri sia di tipo qualitativo che di tipo quantitativo;
- anticipi di pagamento e riduzione termini di pagamento gestiti in osservanza del principio e del protocollo di segregazione delle attività svolte da chi li richiede, chi li approva e chi li esegue (tali attività sono comunque soggette a chiari e oggettivi criteri di valutazione, vengono approvati in osservanza al protocollo sui poteri di firma, sono motivati e documentati e le relative operazioni sono tracciabili);
- applicazione del principio *three way match* nella attività di registrazione delle fatture. Secondo tale principio, la fattura è registrata solamente in presenza di un ordine adeguatamente approvato, in accordo con i limiti di spesa attribuiti a ogni dipendente in funzione delle proprie responsabilità e dell'evidenza del bene/servizio ricevuto (in casi specifici possono essere effettuati pagamenti anche con richiesta senza ordine, adeguatamente autorizzata e registrata a sistema);
- applicazione del principio di *revenue recognition*, secondo cui viene eseguito un controllo per verificare che tutti i servizi fatturati entro il periodo contabile di riferimento siano stati effettuati;
- nella gestione delle note di credito, il modulo di richiesta note di credito è verificato e approvato con criteri gerarchici e l'emissione periodica delle note di credito è approvata da adeguati livelli autorizzativi, in accordo con il principio della segregazione di funzioni;
- mensilmente è effettuata adeguata riconciliazione tra i saldi a credito, i partitari e gli estratti conto.

L'albo dei fornitori qualificati viene sottoposto a revisione e, in particolare, nella gestione della scheda anagrafica dei fornitori (nonché dei materiali utilizzati) viene applicato il principio di segregazione delle attività dei soggetti che:

- richiedono l'inserimento, la cancellazione o la modifica dei dati anagrafici,
- autorizzano ed eseguono l'operazione nel sistema aziendale.

Sia le modifiche all'anagrafica fornitori che le modifiche all'anagrafica materiali sono formalmente richieste e documentate e la loro esecuzione è tracciabile.

Il [principio di segregazione delle funzioni e delle responsabilità](#) trova applicazione anche nelle attività successive a quella di selezione dei fornitori e quindi:

- nella gestione dei rapporti commerciali, area in cui rileva anche l'attività di misurazione/valutazione delle prestazioni dei fornitori, parametrata su criteri sia qualitativi, sia quantitativi (con la precisazione che la valutazione dei materiali viene svolta dalla Direzione Qualità, mentre per alcuni fornitori viene effettuata una valutazione *ad hoc*);
- nella definizione dei contratti, che, nello specifico:
 - vengono predisposti, rivisti ed approvati dalle funzioni competenti per diversa natura in osservanza al principio di segregazione delle attività e al relativo protocollo;
 - contengono chiari riferimenti aziendali per le diverse funzioni atte all'esecuzione del contratto (di seguito anche "**Referenti**");
 - sono sottoscritti nel rispetto del protocollo "*Poteri di firma e poteri autorizzativi*";
- nella conferma della consegna di un Bene e dell'erogazione di un Servizio;
- nella verifica, approvazione ed esecuzione di pagamenti.

Inoltre, vige il [divieto](#) per il soggetto che gestisce i rapporti con le controparti in esame di (i) accedere liberamente alle risorse finanziarie e autorizzare disposizioni di pagamento e (ii) conferire liberamente incarichi di consulenza/prestazioni professionali.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

6. Gestione dei contenziosi

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Procuratori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei contenziosi di qualsiasi genere, grado o giurisdizione nei quali sia coinvolta a qualsiasi titolo la società 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione in atti giudiziari	Promessa o dazione di denaro o altra utilità al giudice, al CTU o al cancelliere affinché compia atti contrari o conformi ai propri doveri d'ufficio al fine di favorire la società
		Reati societari (art. 25-ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Promessa o dazione di denaro o altre utilità ad un soggetto terzo (ad esempio, il legale incaricato di gestire il contenzioso o il consulente tecnico di parte) al fine di ottenere in giudizio un vantaggio
		Reato di cui all'art. 25-decies	Induzione, con violenza o minaccia, di soggetti coinvolti nell'ambito di procedimenti penali a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, così da ottenere un indebito vantaggio per la Società o i suoi esponenti alle conseguenze sfavorevoli che potrebbero essere generate dal contenuto di tali dichiarazioni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Procuratori ▪ Legal 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle controversie stragiudiziali, comprese le trattative che conducono agli accordi transattivi 	Reati societari (art. 25-ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Promessa o dazione di denaro o altre utilità ad un soggetto terzo (ad esempio, al legale incaricato di gestire la controversia) al fine di ottenere un vantaggio per la Società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finance, Tax&Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dell'attività relativa ad azioni di recupero di crediti insoluti 	Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Indicazione di i crediti a perdita in assenza dei necessari requisiti, al fine di indicare tali elementi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o all'IVA ed evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori regole generali:

- rispetto i poteri autorizzativi e di firma vigenti presso la Società e formalizzare per iscritto deleghe, procure e accordi transattivi;
- divieto di effettuare dazioni di denaro ingiustificate e che non trovino un riscontro formale;
- segregazione delle funzioni coinvolte nella valutazione dell'opportunità di intraprendere un'azione legale e nell'autorizzazione della stessa;
- previsione di un *reporting* periodico sull'andamento delle cause in corso da parte dei consulenti legali, per la cui remunerazione vengono poste in essere le regole e i principi indicati al precedente § 5 in tema di tracciabilità, segregazione e definizione *ex ante* delle condizioni economiche;
- formalizzazione di autorizzazione e poteri;
- previsione di una specifica modalità di archiviazione della documentazione rilevante, al fine di garantirne la costante disponibilità;
- controllo nel continuo sull'andamento dei contenziosi e relativo reporting al management aziendale, relativo anche alle spese sostenute e da sostenere;
- definizione del tariffario e dei compensi da corrispondere ai consulenti legali in conformità con le previsioni normative sul punto;
- verifica e controllo sulle attività svolte e sulle spese addebitate, anche attraverso l'analisi documentale della prestazione ricevuta, prima dell'erogazione del pagamento, al fine di verificare la conformità al contratto.

In tema di rappresentanza legale della Società, l'art. 39, comma 1 del D. Lgs. 231/2001 prevede che, in caso di procedimento penale che veda coinvolto l'ente ai sensi del Decreto, lo stesso partecipa al procedimento penale con il proprio rappresentante legale, salvo che questi sia imputato del reato da cui dipende l'illecito amministrativo. Pertanto, nel caso in cui il legale rappresentante sia indagato o imputato del reato presupposto, a causa della condizione di incompatibilità prevista ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D. Lgs. 231/2001, nonché per evitare il rischio di possibile conflitto di interesse, lo stesso non potrà provvedere alla nomina del difensore della Società. In tale ipotesi vi provvederà un soggetto appositamente incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei soggetti in conflitto.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

7. Gestione e utilizzo del sistema informatico

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni ▪ IT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accessi a un sistema informatico o telematico di terzi (pubblici o privati) protetti da misure di sicurezza 	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 <i>bis</i>), in particolare il reato di cui all'art. 615 ter c.p.</p>	<p>Utilizzo dell'infrastruttura informatica della Società per accedere e permanere abusivamente all'interno di sistemi informatici o telematici di terzi (pubblici o privati) protetti da misure di sicurezza, per alterarne il funzionamento ovvero per provocare la distruzione dei dati ivi contenuti oppure per avere accesso e/o alterare dati o informazioni altrimenti non disponibili e riservate</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni ▪ IT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di firme elettroniche o altro strumento informatico o telematico di identificazione, anche nei rapporti con la P.A. o articolazioni della stessa 	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare il reato di cui all'art. 615 ter c.p.</p>	<p>Indebito utilizzo di sistemi di identificazione informatica al fine di accedere e permanere abusivamente all'interno di sistemi informatici o telematici di terzi (pubblici o privati) protetti da misure di sicurezza, per alterarne il funzionamento ovvero per provocare la distruzione dei dati ivi contenuti oppure per avere accesso e/o alterare dati o informazioni altrimenti non disponibili e riservate</p>
		<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare frode informatica in danno dello stato o altro ente pubblico</p>	<p>Alterazione del funzionamento del sistema informatico o telematico o intervento su dati, informazioni o programmi ivi contenuti o ad esso pertinenti senza averne diritto, provocando un profitto alla Società con altrui danno anche a carico dello Stato o ente pubblico</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni ▪ Amministratore delegato ▪ IT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione degli adempimenti per garantire la sicurezza informatica ai fini della conservazione dei documenti elettronici con valore probatorio 	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare il reato di cui all'art. 491 – <i>bis</i> c.p.</p>	<p>Falsificazione di documenti informatici aventi efficacia probatoria (tra cui quelli informativi rispetto alle caratteristiche tecniche dei prodotti realizzati e commercializzati dalla Società), ivi compresi quelli sottoscritti con firma elettronica (a titolo esemplificativo, accettazioni contrattuali, disposizioni bancarie, documenti di word di vario genere, e-mail contenenti informazioni rilevanti)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione e utilizzo di software per la compilazione e l'elaborazione delle dichiarazioni e delle altre comunicazioni 	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare il reato di cui all'art. 491 – <i>bis</i> c.p.</p>	<p>Falsificazione di documenti informatici aventi efficacia probatoria (tra cui quelli informativi rispetto alle caratteristiche tecniche dei prodotti realizzati e commercializzati dalla Società), ivi compresi quelli sottoscritti con firma elettronica (a titolo esemplificativo, accettazioni contrattuali,</p>

compresi i fornitori e i provider esterni ■ Amministratore delegato ■ IT ■ Finance, Tax&Fiscale	rilevanti a fini fiscali e relativa trasmissione telematica		disposizioni bancarie, documenti di word di vario genere, e-mail contenenti informazioni rilevanti)
■ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni ■ IT	■ Gestione e utilizzo di infrastrutture e reti informatiche (sistemi <i>hardware</i> e/o software) di proprietà della Società ■ Assegnazione di strumenti informatici aziendali, definizione e modalità di utilizzo ed effettuazione dei controlli	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare art. 615-ter c.p.	Utilizzo dell'infrastruttura informatica della Società per la commissione di altri reati (download di materiale in violazione del diritto d'autore e/o oggetto di privativa, alterazione dei software utilizzati per la gestione del sistema qualità) rilevanti ai sensi del Decreto
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare il reato di cui all'art. 615-quater c.p.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di mezzi di accesso (quali codici o password) a un sistema informatico o telematico di terzi (pubblici o privati) protetto da misure di sicurezza, per acquisire informazioni riservate di natura commerciale o industriale, al fine di ottenere un vantaggio per la Società
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24), in particolare i reati di cui all'art. 617-quater e 617-quinquies c.p.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, anche attraverso installazione di dispositivi atti ad intercettare comunicazioni informatiche di enti concorrenti pubblici o privati, al fine di acquisire informazioni riservate
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare i reati di cui agli artt. 635-bis, 635 quater e 635 quinquies e 635-ter c.p.	Utilizzo dell'infrastruttura informatica della Società fine di distruggere, deteriorare, cancellare, alterare, sopprimere o rendere in tutto o in parte inservibili dati, informazioni o programmi informatici (anche riferibili alla P.A.) al fine di procurare un indebito vantaggio alla Società
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis), in particolare il reato di cui all'art. 629 co.3 c.p.	Mediante condotte di accesso abusivo ad un sistema informatico, di intercettazione di comunicazioni informatiche, di falsificazione o alterazione del contenuto di comunicazioni informatiche, di danneggiamento di sistemi informatici (di cui agli artt. 615-ter, 617-quater, 617 sexies, 625-bis, 635-quater e 635-quinquies), ovvero con la minaccia di compierle, utilizzo dell'infrastruttura informatica della Società al fine di perpetrare condotte estorsive (anche nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni) finalizzate a costringere taluno a fare o ad omettere qualcosa al fine di procurare un ingiusto profitto alla società con altrui danno
		Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis), in particolare il reato di cui all'art. 617 quinquies	Detenzione, diffusione o installazione di apparecchiature o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni di enti concorrenti (pubblici o privati), al fine di procurare un vantaggio alla Società
		Reati di cui all'art. 25-novies, in particolare violazione del diritto di autore	Utilizzo, detenzione o duplicazione illeciti di software al fine di conseguire un risparmio nell'acquisto di licenze, nell'interesse o a vantaggio della Società
Diffusione della stessa licenza a più soggetti in occasione dell'installazione di programmi sulle macchine in uso presso la Società, al fine di sostenete minori costi di acquisto e manutenzione/rinnovo della licenza			
Diffusione non autorizzata, mediante sito internet, di opere dell'ingegno coperte da diritto d'autore o da			

			altri diritti, nonché di opere o parti di opere scientifiche o didattiche presentazioni rivolte a terzi
		Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1 del D. Lgs. 231/2001), in particolare indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Alterazione dei sistemi informatici o telematici attraverso intervento su dati, informazioni e programmi al fine di determinare un trasferimento di denaro e ottenere un vantaggio o un profitto per la Società (per esempio, con la creazione di fondi neri/illeciti prodromici alla commissione di altri reati) Alterazione dei sistemi informatici o telematici attraverso apparecchiature, dispositivi o programmi al fine di commettere reati riguardanti gli strumenti di pagamento diversi dai contanti e ottenere un vantaggio per la società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni ▪ IT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Protezione dei sistemi IT della Società da attacchi esterni attraverso regole in materia di sicurezza del sistema informatico e telematico 	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis) ed in particolare il reato di cui agli art. 615 ter c.p.	Mancata gestione e/o manutenzione carente dell'infrastruttura informatica, tale da agevolare la commissione di altri reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/01 ed agevolare l'introduzione e l'alterazione del sistema informatico della società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenzialmente, ogni funzione aziendale che possa avere accesso a un sistema informatico o telematico, ivi compresi i fornitori e i provider esterni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interrogazioni o accesso ad archivi, data base o file della P.A. 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare frode informatica ai danni dello stato o altro ente pubblico	Alterazione del sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione al fine di accedere abusivamente ad archivi o banche dati al fine di acquisire i dati in esso contenuti (con apposite apparecchiature) senza corrispondere o corrispondendo parzialmente i costi relativi agli accessi alle altre banche dati pubbliche
		Reati di cui all'art. 25-novies, in particolare violazione del diritto di autore	Acquisizione, utilizzo e detenzione a qualunque titolo, importazione, diffusione o messa in circolazione in qualsiasi forma, riproduzione o duplicazione, modificazione del contenuto di opere, prodotti e/o beni tutelati da diritti di proprietà intellettuale, per esempio immagini o video scaricati da banche dati

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

In via preliminare, si evidenzia che i presidi adottati dalla Società ai fini della prevenzione dei reati in esame si fonda sui [seguenti principi e linee guida](#):

1. [definizione di precisi livelli autorizzativi](#), da cui consegue, da un punto di vista operativo, che:
 - la gestione delle abilitazioni avviene tramite la definizione di profili abilitativi, cui corrispondono le necessarie abilitazioni in ragione delle funzioni svolte all'interno della Società;
 - le variazioni al contenuto dei profili sono eseguite dalle funzioni della Società deputate al presidio della sicurezza IT, su richiesta delle funzioni interessate. La funzione richiedente deve comunque garantire che le abilitazioni informatiche richieste siano coerenti con le mansioni lavorative svolte;
 - ogni utente è associato a un solo profilo abilitativo in relazione al proprio ruolo aziendale;
2. [segregazione dei compiti](#): la gestione del *software* e delle procedure informatiche, il controllo degli accessi fisici, logici e della sicurezza/solidità dei sistemi informatici rispetto al rischio di interferenze esterne e anomalo utilizzo interno e sono organizzativamente demandate ad una funzione della Società differente rispetto agli utenti, a garanzia dell'efficacia su tale presidio continuativo;
3. [controllo nel continuo](#): la gestione e l'utilizzo di sistemi informativi della Società sono soggette a controlli tesi a garantire la tracciabilità delle modifiche apportate alle procedure informatiche, la rilevazione degli

utenti che hanno effettuato tali modifiche e di coloro che hanno effettuato i controlli sulle modifiche apportate;

4. **tracciabilità:**

- il processo decisionale, con riferimento all'attività di gestione e utilizzo di sistemi informatici, è garantito dalla completa tracciabilità a sistema;
- tutte le operazioni correttive effettuate tramite sistema (ad esempio rettifiche contabili, variazioni dei profili utente, ecc.) sono tracciabili attraverso la sistematica registrazione degli eventi;
- al fine di consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate, ciascuna Struttura è responsabile dell'archiviazione e della conservazione della documentazione di competenza prodotta anche in via telematica o elettronica.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili (anche derivanti dai presidi del Gruppo a cui la Società appartiene), nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche i seguenti ulteriori **divieti generali**:

- porre in essere azioni atte a superare le protezioni applicate ai sistemi informativi aziendali;
- installare qualsivoglia programma, anche se attinente all'attività aziendale, senza aver prima interpellato il proprio responsabile gerarchico;
- utilizzare qualsiasi tipo di sistema di intelligenza artificiale, anche se attinente all'attività aziendale, senza aver prima interpellato il proprio responsabile gerarchico;
- installare e/o utilizzare software non approvati dalla Società e non correlati con l'attività professionale espletata per la stessa;
- accedere in maniera non autorizzata ai sistemi informativi di terzi, ovvero alterarne in alcun modo il loro funzionamento, al fine di ottenere e/o modificare, senza diritto, dati, programmi o informazioni;
- utilizzare credenziali e password fornite dalla Società nel pieno e rigoroso rispetto delle regole e delle indicazioni che ne disciplinano l'uso;
- assumere condotte difformi rispetto alle indicazioni fornite dalla Società nelle procedure vigenti e utilizzare in qualsiasi forma e/o modo ed a qualsiasi scopo anche per uso personale opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e/o industriale;
- violare delle regole dettate per l'utilizzo di credenziali e password aziendali, per esempio divulgandole e cedendole a terzi non autorizzati;
- sfruttare vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici aziendali o di terzi per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse a cui non si è autorizzati ad accedere;
- danneggiare, distruggere o manomettere documenti informatici aventi efficacia probatoria, registrati presso enti pubblici (es. polizia, uffici giudiziari, ecc.), e relativi a procedimenti o indagini giudiziarie in cui la Società sia coinvolta a qualunque titolo;
- danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico di terzi, pubblici o privati;
- procurarsi abusivamente, detenere, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare, mettere in altro modo a disposizione di altri o installare apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare od interrompere un sistema informatico o telematico;
- utilizzare le strutture e i servizi informatici solo per lo svolgimento di mansioni non assegnate dalla Società, in violazione delle procedure interne vigenti per l'utilizzo dei sistemi informatici;

Accanto alle regole di condotta a cui sono chiamati gli utilizzatori della strumentazione informatica della

Società, trovano applicazione una serie di **ulteriori presidi** idonei a prevenire il rischio che si realizzino i reati di cui all'art. 24-*bis* del D. Lgs. 231/2001:

- dotare i sistemi informatici delle più idonee misure di sicurezza, per esempio *firewall* e antivirus);
- limitare l'accesso a siti internet che potrebbero veicolare virus idonei a danneggiare o distruggere sistemi informatici o dati;
- gestire le abilitazioni avviene tramite la definizione di profili abilitativi attribuiti in ragione delle funzioni svolte all'interno della Società, tracciando qualsivoglia richiesta di modifica;
- eseguire controlli periodici su:
 - licenze inerenti ai software utilizzati dagli utenti, ove coperti da diritti di privativa industriale di terzi, verificando che non esistano altrui diritti d'autore;
 - sistemi di protezione di tutti i server contro potenziali attacchi esterni, attraverso l'utilizzo di sistemi aggiornati anti-intrusione e di software antivirus;
- esecuzione di operazioni di *backup* periodico dei dati al fine di evitare perdite di dati;
- eventuali violazioni e/o tentativi di violazione della sicurezza informatica;
- conservare della documentazione di competenza prodotta anche in via telematica o elettronica così da garantire un archivio sulla base del quale poter ricostruire qualsivoglia processo decisionale della Società;
- accesso al sito internet (per le aree riservate) e alla *directory* di rete aziendale ai soli soggetti in possesso di specifiche credenziali di autenticazione.

Inoltre, la Società provvede a:

- fornire adeguata formazione e informazione sui rischi derivanti da un utilizzo del sistema informatico non conforme alle *policy* e regole interne, attribuendo a ciascun dipendente la responsabilità sul corretto utilizzo delle risorse di cui è dotato per l'espletamento del suo incarico;
- attribuire l'abilitazione all'accesso ai sistemi IT e la definizione dei relativi profili in ragione delle funzioni svolte all'interno della Società, con utilizzo di password per limitare gli accessi al sistema e monitorare gli accessi alle applicazioni;
- consentire gli interventi sui software aziendali, la gestione delle procedure, il controllo sugli accessi fisici, logici e della sicurezza sono attribuite a soggetti differenti rispetto agli utenti, secondo un principio di segregazione dei compiti, applicato anche ai fini della gestione delle utenze;
- qualora sia previsto il coinvolgimento di soggetti terzi nell'utilizzo dei *software* della Pubblica Amministrazione, ottenere l'impegno da parte di tali soggetti al rispetto del Codice Etico e a non assumere condotte contrarie al D. Lgs. 231/2001.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

8. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ SQE ▪ RSPP ▪ Legal ▪ Ufficio gare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con la P.A. con riferimento alla: 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Alterazione o falsificazione della documentazione, omissione di informazioni dovute o presentazione di documenti falsi al fine di ottenere contributi, finanziamenti, accesso a fondi pubblici agevolati o a sgravi contributivi

P&C	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta (redazione e/o predisposizione della relativa documentazione necessaria per le domande/istanze) di contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici agevolati (nazionali e/o internazionali ricevuti, ad esempio, per attività di formazione, assunzione di personale, ristrutturazione immobili, ecc.) o di sgravi contributivi e/o fiscali; - gestione e destinazione delle sovvenzioni e dei finanziamenti di cui sopra; - gestione delle richieste di rendicontazione dei contributi e degli sgravi ricevuti a enti eroganti e di controllo 		e/o fiscali ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, per un indebito vantaggio per la società ai danni della P.A.
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare, corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità	Promessa o dazione di denaro o altra utilità al funzionario della PA per l'ottenimento di un'indebita erogazione
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare traffico di influenze illecite	Promessa o dazione di denaro o altre utilità ad un soggetto terzo come compenso per la mediazione nei confronti di un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico servizio al fine di ottenere un'erogazione altrimenti non dovuta
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Induzione in errore di un esponente della P.A. mediante artifici o raggiri, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società ai danni della P.A.
		Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Nella gestione di finanziamenti in materia di formazione, al fine di evadere le imposte sul reddito e/o sul valore aggiunto, vengono indicati elementi passivi fittizi (per esempio, fatture passive emesse da docenti a fronte di prestazioni fittizie) o vengono omesse attività di verifica sull'esistenza e l'operatività del fornitore di servizi formativi (per esempio, qualificando controparti fittizie)
		Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli elementi passivi determinati nell'ambito della gestione delle attività formative.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ SQE ▪ RSPP ▪ AD ▪ Legal ▪ P&C ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione di ispezioni e accertamenti 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Alterazione della documentazione aziendale e/o delle scritture contabili al fine di rappresentare una situazione aziendale non veritiera e ottenere un indebito vantaggio ai danni della P.A.
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità	Promesse di denaro o altra utilità al fine di impedire che emergano eventuali irregolarità o non conformità
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Induzione in errore di un esponente dell'Autorità pubblica, mediante artifici o raggiri, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società ai danni della P.A.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ SQE ▪ Legal ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con P.A. per comunicazioni richieste in adempimento alle normative di legge, tra cui quelle destinate all'Agenzia delle Entrate 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Induzione in errore di un esponente della P.A. mediante artifici o raggiri, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società ai danni della P.A.
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Comunicazioni non veritiere, alterazione della documentazione aziendale al fine di ottenere indebiti vantaggi per la Società o al fine di rappresentare una situazione aziendale non veritiera per ottenere un profitto ai danni della P.A.

		<p>Contrabbando, ai sensi dell'art. 25-<i>sexiesdecies</i> del D. Lgs. 231/2001, in particolare artt. 78, 79 e 80 del D. Lgs. 141/2024</p>	<p>Omessa o infedele dichiarazione circa la qualità, la quantità, l'origine o il valore delle merci, nonché ogni altro elemento occorrente per l'applicazione della tariffa e per la liquidazione dei diritti in modo non corrispondente all'accertato con conseguente indebito vantaggio della Società</p>
		<p>Reati tributari (art. 25-<i>quinquiesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili</p>	<p>Occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli elementi attivi o passivi in maniera tale da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD (Datore di Lavoro) ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni e Autorità di Pubblica Vigilanza (a titolo esemplificativo, si richiamano, Ministeri, ASL, Vigili del Fuoco), nonché con le associazioni di categoria 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	<p>Promessa o dazione di denaro o altra utilità a funzionario pubblico, incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti per la Società</p>
		<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	<p>Promessa o dazione di denaro o altra utilità componenti di OO.SS. con funzione pubblica per alterazione illecita delle dinamiche giuslavoristiche e sindacali con strumenti illeciti</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione rapporti con gli Enti previdenziali e assistenziali 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	<p>Promessa o dazione di denaro o altra utilità a un pubblico ufficiale, a un incaricato di pubblico servizio o a soggetti da questi indicati, al fine di ottenere trattamenti di favore da parte di tale soggetto nell'esercizio della propria funzione</p>
		<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico</p>	<p>Alterazione dolosa del contenuto della documentazione destinata alla Pubblica Amministrazione, così da indurla in errore al fine di ottenere un ingiusto profitto, trasmissione agli Enti Pubblici di competenza di documentazione falsa, alterata, incompleta o mancata trasmissione della documentazione dovuta sul personale, presentazione di documentazione falsa per ottenere contributi altrimenti non dovuti</p>
		<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare traffico di influenze illecite</p>	<p>Promessa o dazione di denaro o altre utilità ad un soggetto terzo come compenso per la mediazione nei confronti di un Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico servizio al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD (Datore di Lavoro) ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle comunicazioni agli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro o di sicurezza ambientale, in particolare ASL e VV.FF. 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico</p>	<p>Falsificazione oppure alterazione di documenti/report relativi a interventi necessari in materia di salute e sicurezza che sono stati omessi o omesso invio di documentazione e report</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD (Datore di Lavoro) ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con gli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro o di 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione o induzione indebita a dare o promettere utilità</p>	<p>Promessa o dazione di denaro o altra utilità al Pubblico Ufficiale allo scopo di ottenere benefici o vantaggi nell'iter autorizzativo in corso o da avviare</p>

	sicurezza ambientale, in particolare ASL e VV.FF., in occasione della richiesta di concessioni e autorizzazioni amministrative		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Legal ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con la P.A. (per esempio, Prefettura, Procura della Repubblica e Camere di Commercio) per la richiesta di concessioni, autorizzazioni amministrative e certificati, nonché qualsiasi altra licenza o altro provvedimento amministrativo funzionale all'esercizio delle attività aziendali 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione o induzione indebita a dare o promettere utilità	Promessa o dazione di denaro o altra utilità al Pubblico Ufficiale allo scopo di ottenere benefici o vantaggi nell'iter autorizzativo in corso o da avviare
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Legal 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con esponenti politici, associazioni politiche e/o persone politicamente esposte 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	Promessa o dazione di denaro o altra utilità a funzionario pubblico, incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti per la Società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualsiasi area potenzialmente coinvolta ▪ IT 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione di software di soggetti pubblici o forniti da terzi per conto di soggetti pubblici e collegamenti telematici (in entrata e in uscita) o trasmissione di dati su supporti informatici a soggetti pubblici 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare frode informatica e truffa ai danni dello stato o altro ente pubblico	Alterazione del sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione al fine di accedere abusivamente ad archivi o banche dati al fine di acquisire i dati in esso contenuti (con apposite apparecchiature) senza corrispondere o corrispondendo parzialmente i costi relativi agli accessi alle altre banche dati pubbliche

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#).

Nello specifico, relativamente a tutte le attività sensibili mappate, vigono i seguenti divieti:

- **divieto di intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione in autonomia:** nessun soggetto può intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione da solo e liberamente;
- **divieto di accesso a risorse finanziarie in autonomia:** il soggetto che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione non può da solo e liberamente accedere alle risorse finanziarie e autorizzare disposizioni di pagamento;

- **divieto di conferimento di contratti di consulenza o similari in autonomia:** il soggetto che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione non può da solo e liberamente conferire incarichi di consulenza/prestazioni professionali né stipulare contratti di mediazione;
- **divieto di concessione di utilità in autonomia:** il soggetto che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione non può da solo e liberamente concedere qualsivoglia utilità;
- **divieto di assunzione di personale in autonomia:** il soggetto che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione non può da solo e liberamente procedere ad assunzioni di personale;
- **divieto di concedere in autonomia prodotti/servizi a condizioni diverse da quelle standard:** il soggetto che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione non può da solo e liberamente concedere prodotti/servizi a condizioni diverse da quelle standard.

Con specifico riferimento alle **relazioni che vengono instaurate con la Pubblica Amministrazione per la richiesta di contributi e finanziamenti pubblici** (a cui si aggiungono le attività a ciò connesse e conseguenti, per esempio in tema di rendicontazione sull'utilizzo delle predette somme), la Società applica i seguenti principi:

- **gestione dei contributi e finanziamenti:** la Società opera in conformità alle procedure di gestione definite dagli Enti Erogatori. In ogni caso qualora dette procedure non prevedessero i protocolli sotto indicati, le istruzioni aziendali dovranno prevedere: i) il coinvolgimento di più funzioni aziendali nella predisposizione di domande inviate a soggetti pubblici; ii) poteri di firma congiunta per le richieste all'ente erogante; iii) modalità di gestione dei contributi/finanziamenti; iv) il coinvolgimento di più funzioni aziendali nella rendicontazione sull'utilizzo del finanziamento; v) modalità di gestione delle eventuali verifiche da parte degli enti erogatori;
- **controlli preventivi:** effettuazione di studi di fattibilità per la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'ottenimento del finanziamento; controlli sulla documentazione allegata alla richiesta di finanziamento al fine di garantire la completezza, accuratezza e veridicità dei dati comunicati alla PA.

Relativamente alla **gestione dei rapporti con la P.A. per la richiesta di concessioni, autorizzazioni amministrative e certificati**, Kone assicura che ciò avvenga nel rispetto di:

- tracciabilità *ex post* delle attività, con adeguata documentazione delle attività e conservazione della stessa in apposito archivio con divieto di cancellare o distruggere arbitrariamente i documenti archiviati;
- formalizzazione dei poteri e delle responsabilità, con attribuzione formale di poteri interni/responsabilità (es. attraverso deleghe di funzione e disposizioni/comunicazioni organizzative) avviene solo nei confronti della funzione che istituzionalmente intrattiene rapporti con la P.A.;
- formalizzazione dei contatti avuti con la PA, preliminarmente alla richiesta dell'autorizzazione (richiesta di chiarimenti, verifiche ispettive propedeutiche all'ottenimento dell'autorizzazione);
- segregazione di funzioni tra chi predispone la documentazione necessaria per la richiesta di una autorizzazione/licenza, chi la controlla e chi sottoscrive la richiesta;
- controlli preventive sulla documentazione allegata alla richiesta formulata alla Pubblica Amministrazione, al fine di garantire la completezza, accuratezza e veridicità dei dati comunicati alla P.A.;
- monitoraggio periodico volto a garantire il persistere delle condizioni in base alle quali è stata ottenuta l'autorizzazione e la tempestiva comunicazione alla PA di eventuali cambiamenti, oltre che controllo nel continuo in punto di validità, così da richiederne il rinnovo nel rispetto dei termini di legge.

Relativamente alla [gestione dei rapporti con P.A. per le comunicazioni \(i\) richieste in adempimento alle normative di legge e \(ii\) in materia di sicurezza sul lavoro o di sicurezza ambientale agli organi pubblici di controllo](#), Kone assicura che ciò avvenga attraverso:

- un attento monitoraggio dell'evoluzione del piano normativo di riferimento, effettuato con il supporto di consulenti esterni, al fine di garantire l'adeguamento alle nuove leggi in materia fiscale;
- un sistema di doppio controllo preventivo e successivo per verificare la correttezza del calcolo delle imposte e approvazione formale della documentazione a supporto. Le eventuali modifiche di dati già inseriti devono essere effettuate solo dalla funzione aziendale che le ha generate e verificate da parte della Società di revisione, con riferimento a modifiche di dati di competenza di quest'ultima;
- un controllo costante attraverso uno scadenario degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi e imprecisioni nella presentazione di dichiarazioni e/o documenti fiscali. Effettuazione di una riunione annuale tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione avente ad oggetto le eventuali criticità emerse nello svolgimento dell'attività di revisione annuale dei conti;
- la previsione nel contratto con i consulenti che supportano la Società nell'espletamento degli adempimenti fiscali della previsione relativa all'impegno della controparte a non adottare atti o intrattenere comportamenti tali da determinare una violazione del Codice Etico e del Modello della Società nei rapporti con la stessa, nonché, più in generale, comportamenti che possano determinare la commissione, ovvero il tentativo, delle violazioni rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001.

Relativamente alla [gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione di ispezioni e accertamenti](#), la Società conforma il proprio operato a:

- procedure specifiche per la gestione dei rapporti con tali soggetti che prevedono:
 - segregazione delle funzioni aziendali coinvolte;
 - definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - presenza di almeno due esponenti (ivi inclusi i dipendenti o consulenti) della Società nel corso delle riunioni, visite e altri incontri nell'ambito di ispezioni o altri procedimenti amministrativi con esponenti delle Autorità;
 - modalità di archiviazione della documentazione rilevante;
- svolgimento di reporting al superiore gerarchico su quanto emerso nel corso dei contatti/riunioni avuti e sulle informazioni rilevanti acquisite presso Autorità di Vigilanza;
- condividere i risultati delle verifiche ispettive con i responsabili aziendali coinvolti al fine di definire il piano d'azione per la tempestiva implementazione delle azioni correttive necessarie a fronte di eventuali carenze rilevate dalla P.A. In tale area, vigono inoltre i seguenti processi, per la cui definizione si rimanda alle definizioni già fornite nell'ambito dell'analisi delle altre attività:
 - attribuzione di autorizzazioni e poteri;
 - predisposizione di adeguata documentazione;
 - attribuzione formale di poteri, ruoli e responsabilità.

Circa la [gestione rapporti con gli enti previdenziali e assistenziali](#), trovano applicazione i principi di:

- segregazione delle funzioni coinvolte;
- definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- previsione di una specifica modalità di archiviazione della documentazione rilevante, al fine di garantirne la costante disponibilità;
- formalizzazione di autorizzazione e poteri.

In merito alla [gestione dei rapporti istituzionali con le Pubbliche Amministrazioni, nonché con le associazioni di categoria](#), la Società impronta il proprio operato a:

- segregazione delle funzioni aziendali coinvolte;

- definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- presenza di almeno due esponenti (ivi inclusi i dipendenti o consulenti) della Società nel corso delle riunioni, visite e altri incontri nell'ambito di ispezioni o altri procedimenti amministrativi con esponenti della P.A.;
- previsione di una specifica modalità di archiviazione della documentazione rilevante, al fine di garantirne la costante disponibilità;

In aggiunta, vigono i seguenti principi/processi specifici, analoghi a quelli già definiti per altre attività sensibili:

- formalizzazione di autorizzazione e poteri;
- svolgimento di attività di *reporting*;
- monitoraggio, effettuato tramite scadenziari, degli adempimenti richiesti al fine di garantire il rispetto dei termini di legge;
- verifica della documentazione inviata o fornita alla P.A. nel corso dell'ispezione al fine di garantire la completezza, accuratezza e veridicità dei dati comunicati.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

9. Concessione di donazioni, omaggi, sponsorizzazioni e gestione delle note spese e spese di rappresentanza

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legal ▪ Marketing 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concessione di donazioni, omaggi, sponsorizzazioni 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione o induzione indebita a dare o promettere utilità	Elargizione di denaro, premi, omaggistica o altra utilità ovvero attività di sponsorizzazione nei confronti di soggetti pubblici o incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società
		Reati societari (art. 25-ter) in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Elargizione di denaro, premi, omaggistica o altra utilità ovvero attività di sponsorizzazione nei confronti di soggetti privati al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società
		Reati di cui all'art. 25-octies, in particolare, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, autoriciclaggio	Immissione in circolazione di denaro incassato a seguito della commissione di un altro delitto, anche attraverso la concessione di sponsorizzazioni, l'elargizione di omaggi e l'erogazione di donazioni e liberalità
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Esecuzione di operazioni simulate oppure utilizzo di documenti falsi o altri mezzi fraudolenti al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Indicazione nella dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o all'IVA di omaggi, spese di rappresentanza, liberalità o contributi non erogati, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto

		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli oneri determinati nell'ambito della gestione delle sponsorizzazioni (per esempio, contratto di sponsorizzazione)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rimborsi spesa (note spese e delle spese di rappresentanza) 	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Indicazione, a titolo di rimborso, per esempio, per spese carburante, di importi superiori rispetto a quelli effettivamente sostenuti nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi al fine di evadere le imposte sui redditi
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, attraverso documenti falsi relativi a richieste di rimborso, indicazione in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi
		Reati societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Gestione delle note spesa e dei relativi rimborsi e delle spese di rappresentanza al fine di creare fondi occulti da utilizzare a fini corruttivi nei confronti di un soggetto privato al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25) in particolare corruzione e induzione indebita a dare e promettere utilità	Gestione delle note spesa e dei relativi rimborsi e delle spese di rappresentanza al fine di creare fondi occulti da utilizzare a fini corruttivi nei confronti di un pubblico ufficiale al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società
		Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25- <i>octies</i> .1), in particolare indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Utilizzo indebito, da parte di un soggetto che non ne è titolare, di carte di credito o di pagamento (o di qualsiasi altro documento che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti) al fine di creare fondi occulti o veicolare somme di denaro per la commissione di altri reati e/o per conseguire un vantaggio indebito a favore della società

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- viene predisposta una relazione periodica sulla concessione di omaggi/spese di rappresentanza/sponsorizzazioni, con motivazioni e nominativi dei beneficiari / destinatari, inviata al livello gerarchico superiore e sottoposta periodicamente all'Organismo di vigilanza;
- gli omaggi sono sempre selezionati/acquistati sulla base di un elenco gestito dalla funzione competente e, comunque, da soggetto diverso da quello che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- vengono formalizzati *ex ante* i criteri di selezione/ammissione delle sponsorizzazioni;
- le spese per omaggi / spese di rappresentanza / sponsorizzazioni rientrano nell'ambito del *budget* annuale approvato per le attività promozionali con riferimento allo specifico settore di business;
- vengono definiti limiti che le singole elargizioni devono rispettare per quanto riguarda l'oggetto e la natura degli enti che possono ricevere elargizioni;
- le richieste di sponsorizzazioni vengono approvate ai sensi della procedura aziendale, con il coinvolgimento di *Kone Corporation* e, in ogni caso, sulla base di limiti di valore e oggetto predeterminati;

- utilizzo del sistema SAP per la tracciabilità *ex post* delle spese sostenute per omaggi/spese di rappresentanza/sponsorizzazioni.
- le richieste a ricevere erogazioni liberali presuppongono una richiesta scritta del soggetto interessato al ricevimento delle erogazioni;
- gli omaggi sono di modico valore quando il loro valore non supera 50 euro e comunque tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire favori o vantaggi in modo improprio o indebito.
- le spese per omaggi/spese di rappresentanza/sponsorizzazioni rientrano nell'ambito del budget annuale approvato per le attività promozionali con riferimento allo specifico settore di *business*;
- chiara indicazione dell'oggetto e dei destinatari: definizione dei limiti che le singole elargizioni devono rispettare per quanto riguarda l'oggetto e la natura degli enti che possono ricevere elargizioni.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

10. Selezione e gestione del personale e gestione dei rapporti con la rete agenziale

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C (nelle diverse articolazioni di volta in volta rilevanti) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezione e dei rapporti con intermediari, procacciatori d'affari e agenti ▪ Selezione e assunzione, del personale dipendente, ivi compreso personale appartenente alle categorie protette o la cui assunzione è agevolata 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25) in particolare corruzione e induzione indebita a dare e promettere utilità	Selezione e assunzione di personale indicato da esponenti della P.A. in violazione delle politiche aziendali o delle procedure interne o in conflitto di interessi, al fine di ottenere trattamenti di favore da parte della P.A.
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25) in particolare corruzione e induzione indebita a dare e promettere utilità	In occasione della liquidazione della retribuzione, riconoscimento di somme non dovute ad un dipendente vicino ad un Pubblico Ufficiale, allo scopo di ottenere vantaggi o benefici
		Reati societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Selezione e assunzione di personale indicato da collaboratori e/o fornitori e/o <i>partner</i> commerciali in violazione delle politiche aziendali e non in linea con i criteri ivi indicati e/o non giustificata da necessità organizzative per ottenere un vantaggio o utilità per la Società
		Reati di cui all'art. 25- <i>duodecies</i> , in particolare impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare o viola misure restrittive dell'Unione Europea	Assunzione di personale straniero non in regola con il permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, senza che sia stato richiesto il rinnovo nei termini di legge
		Reati contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>), in particolare Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Assunzione o impiego di manodopera che viene sottoposta a condizioni di sfruttamento ed approfittando di uno stato di bisogno
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C (nelle diverse articolazioni di volta in volta rilevanti) ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali e assistenziali legati alla gestione del personale 	Reati tributari (art. 25- <i>quinquiesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante altri	Mediante contratti di lavoro simulati, indicazione nella dichiarazione dei costi relativi al personale di importi superiori rispetto a quelli effettivamente sostenuti

		artifici	
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli elementi passivi determinati nell'ambito in esame
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C (nelle diverse articolazioni di volta in volta rilevanti) ▪ Aree che entrano in contatto con la clientela (cfr. relativa tabella 5) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del personale e della rete agenziale 	Reati societari (art. 25 <i>ter</i>) in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Erogazione a un dipendente di incentivi, al fine di dotare la risorsa di provviste da utilizzare a fini corruttivi nei confronti di un soggetto privato (per esempio retribuzione di lavoro straordinario non eseguito o assegnazione indebita di auto aziendale)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ P&C (nelle diverse articolazioni di volta in volta rilevanti) ▪ Finance Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione, liquidazione e contabilizzazione imposte e contributi del personale e relativi adempimenti fiscali 	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, dichiarazione fraudolenta mediante artifici	Errata deduzione del costo del lavoro, errata determinazione o omesso versamento delle ritenute su reddito da lavoro dipendente, errata/mancata valutazione e contabilizzazione fondo TFR, errato trattamento fiscale ai distacchi di personale, errato trattamento fiscale delle spese sostenute dai lavoratori, errata effettuazione del conguaglio da 730, errato trattamento fiscale delle indennità di buona uscita o piani di incentivazione all'esodo.

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#).

Con riferimento alla [gestione delle attività di selezione degli agenti, intermediari o procacciatori d'affari](#), la Società valuta i profili sulla base di valutazioni:

- circa il possesso di requisiti soggettivi relativi alla professionalità e onorabilità,
- sulle informazioni riportate nel certificato del casellario giudiziario e carichi pendenti che viene richiesto;
- sul certificato camerale con dicitura antimafia,
- su eventuali referenze qualificanti.

La funzione che seleziona l'agente/intermediario/procacciatore d'affari è distinta da quella che ne controlla periodicamente l'operato, anche attraverso ispezioni (ove possibile) e/o richiesta di copia della documentazione ritenuta rilevante.

La Società richiede ai soggetti con cui collabora di non porre in essere nessun comportamento che possa costituire una violazione:

- del Codice Etico e della Società;
- di qualsivoglia previsione di legge applicabile nello svolgimento della loro attività;
- delle norme di cui al Decreto, da cui può derivare il rischio di commissione di taluno dei Reati presupposto.

Tale impegno viene assunto attraverso specifiche clausole contrattuali con cui la Società ottiene la dichiarazione da parte dell'agente, dell'intermediario o del procacciatore d'affari di:

- non adottare comportamenti a non utilizzare i propri compensi, o parte di essi per il raggiungimento di fini che possano determinare una violazione della legge;
- conoscere i contenuti del Codice Etico della Società e delle finalità cui essi tendono;
- non esercitare alcun potere che possa vincolare la Società in assenza della preventiva approvazione di quest'ultima. In tal caso, la Società verifica e approva preventivamente i contratti eventualmente

stipulati dall'agente, dall'intermediario o dal procacciatore d'affari nell'interesse della Società.

L'inosservanza dell'impegno assunto è eventualmente sanzionata mediante attivazione della clausola risolutiva espressa inserita nel contratto di agenzia, intermediazione o procacciamento d'affari, con diritto all'eventuale risarcimento dei danni patiti da Kone. Inoltre, il contratto è sottoposto a divieto di cessione, anche parziale, senza il preventivo consenso scritto da parte della Società.

Quanto ai **meccanismi di incentivazione** previsti nei contratti stipulati con agenti, intermediari e procacciatori d'affari, essi non prevedono il raggiungimento di obiettivi eccessivamente ambiziosi o irrealizzabili.

Il riconoscimento dei compensi, delle provvigioni e dei rimborsi spese avviene secondo modalità predefinite e in base a parametri il più uniformi possibile, eventualmente precisati in apposito allegato al mandato o al contratto di agenzia/intermediazione.

In particolare, i rimborsi spese sono effettuati soltanto a fronte della presentazione dei relativi giustificativi e infatti la Società non effettua pagamenti a titolo di rimborso spese in assenza di tali giustificativi.

La Società effettua controlli su compensi, provvigioni, rimborsi spese e bonus: essi, infatti, sono preventivamente ed espressamente approvati dalla Società, non vengono pagati con meccanismi di corresponsione automatica e sono oggetto di verifiche periodiche per controllarne la corretta determinazione.

Quanto alle modalità con cui vengono effettuati i pagamenti, la Società opera esclusivamente tramite bonifico bancario eseguito su conto corrente indicato dalla controparte nel relativo contratto.

Quindi, in nessun caso la Società effettua pagamenti in contanti, per mezzo di titoli al portatore ovvero nei confronti di un soggetto diverso rispetto alla controparte e in luogo/Paese diverso da quello in cui la controparte ha reso i propri servizi.

Con riferimento alla **gestione delle attività relative alla selezione del personale**, la Società opera sulla base di:

- definizione di un piano delle assunzioni in linea con gli indirizzi strategici aziendali;
- criteri di selezione dei candidati oggettivi e trasparenti (per esempio, voto di laurea/diploma, conoscenza di lingue straniere, precedenti esperienze professionali, test, interviste di valutazioni attitudinali eseguite da almeno due selezionatori) e verifica del relativo rispetto nelle diverse fasi del processo di selezione;
- richiesta al candidato di una dichiarazione relativa a eventuali rapporti di parentela con esponenti della Pubblica Amministrazione o altri dipendenti della Società o del Gruppo;
- tracciabilità delle fonti di reperimento dei curricula;
- segregazione delle funzioni coinvolte nel processo;
- definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- modalità di archiviazione della documentazione rilevante;
- l'obbligo di conservare la documentazione relativa al processo di selezione e assunzione in apposito archivio, con divieto di cancellare o distruggere i documenti archiviati, al fine di garantire la tracciabilità dello stesso.

Al momento della proposta di assunzione:

- viene formulata un'offerta economica coerente con le linee guida aziendali relative alla retribuzione e viene richiesta la necessaria autorizzazione per offerte economiche superiori al limite definito per la posizione;
- il contratto di lavoro prevede specifici richiami al Codice Etico e al Modello di Organizzazione e Gestione.

I rapporti con gli enti pubblici in sede di assunzione (per esempio, con riferimento agli adempimenti richiesti dalla legge a tutela delle categorie protette) e il controllo di accuratezza e completezza dei dati inviati alla Pubblica Amministrazione sono gestiti da un soggetto responsabile identificato in modo chiaro (nonché

dotato di apposita procura), con segregazione di funzioni tra chi predispose la documentazione da inviare e chi la controlla prima dell'invio.

In tale contesto, Kone esegue anche un monitoraggio delle scadenze per comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti degli enti pubblici competenti, tramite scadenziari e *timetable* inviati alle funzioni aziendali coinvolte per la raccolta e consolidamento dei dati.

La Società formalizza un sistema di valutazione del personale basato su criteri e moduli standard, teso a:

- verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti;
- vincolare l'erogazione degli incentivi al collegamento diretto con gli obiettivi raggiunti, che devono essere specifici, non generici e misurabili;
- individuare un tetto massimo all'erogazione degli incentivi;
- definire i criteri di assegnazione dei benefit aziendali in base a un sistema di obiettivi qualitativi e quantitativi.

Vengono quindi del tutto esclusi e vietati meccanismi di incentivazione basati su target di performance palesemente immotivati e così "sfidanti" da risultare, di fatto, irraggiungibili con mezzi leciti.

Inoltre, la Società:

- utilizza meccanismi operativi e di controllo atti a garantire la coerenza tra ore retribuite e ore di lavoro effettuate, così da evitare il pagamento di salari/stipendi non dovuti o dovuti solo parzialmente;
- formalizza una procedura per la gestione delle trasferte effettuate annualmente (inclusi i viaggi effettuati presso casa madre) e delle relative spese.

In merito alla [gestione del rapporto di lavoro](#), la Società applica il principio di segregazione delle funzioni tra i soggetti (i) che si occupano di aggiornare l'anagrafica dei dipendenti, (ii) quelli che provvedono al calcolo dei cedolini e (iii) chi gestisce il loro pagamento.

Inoltre, viene richiesta una formale autorizzazione per apportare modifiche all'anagrafica dei dipendenti e ai loro dati retributivi e sono applicati sistemi di controllo volti a:

- garantire che le modifiche apportate all'anagrafica del personale (inserimento di nuovo personale, cancellazioni, modifiche delle retribuzioni) siano dovutamente autorizzate;
- verificare la tempestività e la correttezza delle attività di calcolo dei cedolini.

In tale contesto, Kone effettua inoltre riconciliazioni periodiche tra i dati del personale e la contabilità generale. Trovano altresì applicazione le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- la Società effettua i pagamenti esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente indicato dalla controparte nel relativo contratto. In nessun caso la Società effettua pagamenti in contanti o per mezzo di titoli al portatore ovvero nei confronti di soggetto diverso dalla controparte e in luogo/Paese diverso da quello in cui la controparte ha reso i propri servizi;
- il riconoscimento/determinazione dei compensi, delle provvigioni e dei rimborsi spese e l'entità degli stessi è operato secondo modalità predefinite e ancorato a parametri il più uniformi possibile, eventualmente precisati in apposito allegato al mandato, al contratto di agenzia/intermediazione. In particolare, i rimborsi spese sono effettuati soltanto a fronte della presentazione dei relativi giustificativi. La Società non effettua pagamenti a titolo di rimborso spese in assenza di tali giustificativi;
- provvigioni, bonus, premi e rimborsi spese sono preventivamente ed espressamente approvati dalla Società e non pagati con meccanismi di corresponsione "automatica". La Società effettua verifiche

- periodiche per controllare la determinazione di compensi e rimborsi spese;
- il contratto (per agenti, mediatori e procacciatori d'affari) è sottoposto a divieto di cessione, anche parziale, senza preventivo consenso scritto da parte della Società;
 - è escluso, anche mediante apposita previsione contrattuale, ogni potere dell'agente/intermediario/procacciatore d'affari di vincolare la Società in assenza della preventiva approvazione di quest'ultima. La Società verifica e approva preventivamente i contratti eventualmente stipulati dall'agente/intermediario/procacciatore d'affari nell'interesse della Società.

11. Gestione dei rapporti con gli organi di controllo

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ CdA ▪ Finance, Tax e Fiscale ▪ Legal 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con gli organi di controllo 	Reati societari (art. 25 ter), in particolare impedito controllo	Comunicazione di fatti, circostanze, valutazioni, stime, informazioni non veritiere (anche sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Società) oppure omissione nella trasmissione di informazioni richieste (mediante l'occultamento, anche accompagnato da artifici, della documentazione utile) al fine di ottenere un indebito vantaggio.
		Reati societari (art. 25 ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Promessa o dazione di denaro o altra utilità non dovuti ai sindaci o a esponenti della società di revisione per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori **regole generali**:

- trasmissione di comunicazioni veritiere e complete agli organi di controllo, nel rispetto delle tempistiche e delle scadenze previste dalla legge, al fine di consentire loro di adempiere agli obblighi di legge nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, completezza e correttezza, senza ostacolo alle attività di controllo e/o vigilanza e/o di revisione;
- archiviazione e conservazione della documentazione da sottoporre agli organi di controllo e vigilanza, ivi inclusa quella trasmessa in via elettronica;
- divieto di tenere condotte ingannevoli che possano indurre in errore gli organi di controllo;
- promessa o dazione di denaro al soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la finalità di favorire interessi non dovuti alla Società;
- divieto di conferire direttamente incarichi a soggetti in potenziale conflitto di interessi con i Destinatari incaricati dello svolgimento di attività contabili, idonei a influenzare illecitamente l'operato degli organi di controllo.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

12. Rapporti (anche contrattuali) con le società del gruppo e con parti correlate

Funzioni	Attività	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
----------	----------	-------------------	---

aziendali	sensibili		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ CdA ▪ Finance, Tax e Fiscale ▪ Legal 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti <i>intercompany</i> con le altre società del Gruppo e con <i>Kone Corporation</i> 	Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter), in particolare associazione a delinquere	Attraverso il trasferimento di beni e/o di risorse, commissione di delitti, nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di soggetti appartenenti alla stessa in associazione con soggetti terzi
		Reati societari (art. 25-ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Attraverso il trasferimento di beni e/o di risorse, commissione di delitti, nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di soggetti appartenenti alla stessa in associazione con soggetti terzi
		Reati di cui all'art. 25-octies, in particolare, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, autoriciclaggio	Attraverso il pagamento del corrispettivo per il godimento dell'immobile di proprietà della holding, riciclaggio o impiego di denaro, beni o utilità provenienti da reato in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ CdA ▪ Finance, Tax e Fiscale ▪ Legal 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei flussi finanziari nei rapporti <i>intercompany</i> con le altre società del Gruppo e con <i>Kone Corporation</i> ▪ Gestione delle attività inerenti al <i>cash pooling</i> 	Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Registrazione nelle scritture contabili o detenzione ai fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria di fatture ricevute dalla controllante per servizi non realmente ricevuti al fine di indicare tali elementi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o all'IVA per evaderle e ottenere un indebito vantaggio per la società
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Emissione di fatture alla controllante a fronte di servizi non realmente eseguiti al fine consentire a tale società di indicare tali elementi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o all'IVA ed evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto e ottenere un indebito vantaggio per la società
		Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	In sede di riscossione coattiva, al fine di evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto, sanzioni o interessi relativi a tali imposte, compimento di atti che comportano un fittizio impoverimento del patrimonio della Società
		Reati societari (art. 25-ter), in particolare false comunicazioni sociali	Conclusioni di contratti o alterazione delle normali condizioni contrattuali, per corrispettivi non di mercato e/o per servizi non erogati, al fine di rappresentare una situazione economico/contabile non veritiera e, alterando i rapporti infragrupo, creare un vantaggio per la Società
		Reati di cui all'art. 25-octies, in particolare, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, autoriciclaggio	Alterazione dei flussi finanziari e/o gestione della tesoreria di Gruppo in violazione della normativa tributaria per la creazione di provviste finalizzate alla costituzione di fondi neri
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ CdA ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle attività inerenti al <i>transfer pricing</i> 	Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e dichiarazione infedele	Violazione della disciplina tributaria che regola i rapporti infragrupo (c.d. transfer pricing) attraverso il ricorso a mezzi fraudolenti idonei ad alterare la determinazione dei prezzi di trasferimento e, quindi, a determinare un guadagno indebito per la Società inducendo in errore l'amministrazione finanziaria

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori

regole generali:

- coloro che svolgono le attività sensibili sono chiamati, in coerenza ai principi del Codice Etico, a operare secondo correttezza, segnalando ai superiori qualsivoglia situazione in cui i rapporti di natura economica, finanziaria o societaria con i soggetti con cui Kone entra in contatto non siano connotati da trasparenza e professionalità;
- la Società garantisce tracciabilità delle fasi del processo decisionale che governa i rapporti con le altre società del Gruppo e con *Kone Corporation* (oltre che con eventuali parti correlate), conservandone la relativa documentazione a supporto;
- nello svolgimento delle attività sensibili, è fatto obbligo garantire che ogni dato o informazione sia gestito secondo i principi di veridicità e correttezza, assicurando che ogni processo volto alla produzione e approvazione degli tassi sia eseguito secondo trasparenza e sia tracciabile ex post, ciò con particolare riferimento alle prestazioni *intercompany*;
- i processi sottesi alle attività sensibili sono caratterizzati da *segregation of duties* e tra i differenti soggetti coinvolti e sono altresì improntati a trasparenza, chiarezza e verificabilità.

Sulla base delle regole generali elencate, vige quindi il divieto di:

- trasferire beni e/o servizi nonché erogare servizi *intercompany* non osservando i criteri di veridicità e correttezza.
- acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da un qualsiasi reato al fine di procurare a sé o ad altri un profitto;
- sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato o compiere in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita e/o dell'autore del reato presupposto;
- impiegare, sostituire, trasferire, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative della Società, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di reati, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza illecita.

Con specifico riferimento al [rischio di commissione di reati tributari](#), vige il divieto di:

- realizzare azioni tese, anche indirettamente, a ottenere un credito ovvero un risparmio d'imposta/IVA in assenza dei requisiti normativi;
- predisporre sistemi fraudolenti (compresi quelli transfrontalieri) al fine di evadere le imposte;
- indicare nelle dichiarazioni fiscali o nella documentazione a supporto elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi o inesistenti o crediti e ritenute fittizi, al fine di evadere le imposte;
- predisporre e inviare alle autorità competenti dichiarazioni fiscali, contenenti dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero;
- alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri beni o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva;
- procedere alla compensazione di crediti non spettanti o inesistenti nei confronti degli enti preposti alla riscossione al fine di evitare il versamento di somme dovute;
- emettere né consegnare, anche in via telematica, fatture o altri documenti (ricevute fiscali/note di addebito o accredito/documenti di trasporto) per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Inoltre, la Società garantisce conservazione della documentazione a supporto delle dichiarazioni fiscali, delle scritture contabili e di qualsivoglia documento di cui è obbligatoria la conservazione ai sensi della normativa rilevante *ratione temporis*.

Ai fini della prevenzione del rischio di commissione di Reati presupposto nell'ambito delle attività sensibili indicate nella tabella del presente paragrafo, trovano applicazione anche i seguenti **ulteriori presidi**:

- **predisposizione di Liste di Riferimento**: tutti i soggetti apicali e sottoposti della Società sono tenuti ad osservare il divieto di operare investimenti con soggetti indicati nelle Liste di Riferimento;
- **attività di verifica**: il sistema di controllo anagrafico gestito su base informatica, con riferimento ai Clienti, attraverso la consultazione automatica dei nominativi inseriti nelle Liste di Riferimento predisposte da organismi ufficiali nell'ambito dell'attività di autorizzazione o esecuzione di investimenti, è utilizzato anche al fine di realizzare gli opportuni controlli nella gestione di investimenti;
- **conoscenza della controparte**: qualunque investimento è preceduto da adeguata istruttoria documentata, cui partecipano e in ordine alla quale deliberano soggetti e funzioni diverse all'interno della Società. Detta istruttoria consente un'adeguata conoscenza della controparte anche quanto ai suoi requisiti di onorabilità;
- **attuazione di misure di prevenzione**: anche al fine di prevenire il riciclaggio dei proventi di attività criminose, la Società, nell'ambito della presente attività sensibile, applica un protocollo di controllo che annovera le seguenti misure:
 - il divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore, per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie, nonché il divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
 - la verifica della regolarità dei pagamenti anche con riferimento alla coincidenza tra destinatario/ordinante e controparte effettivamente coinvolta nella transazione;
 - il controllo della correttezza dei flussi finanziari aziendali con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo;
 - l'identificazione, registrazione e conservazione degli acquisti di partecipazioni effettuati dalla Società.

Inoltre, gli addebiti/accrediti a carico o in favore della Società per prestazioni ricevute/rese nei rapporti con altre società del Gruppo o riconducibili al Gruppo sono sottoposti a controllo periodico al fine di verificare:

- l'effettiva esecuzione della prestazione;
- la coerenza delle modalità di esecuzione adottate con le prescrizioni normative di volta in volta applicabili;
- la compatibilità delle condizioni praticate con i criteri generalmente accettati per la determinazione del valore normale delle transazioni.

Tale controllo si estende altresì a una verifica periodica dell'allineamento degli accordi infragruppo di *cost sharing, royalty, cash pooling* e similari, ove esistenti, ai principi vigenti in materia di prezzi di trasferimento.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

13. Gestione delle attività finalizzate alla predisposizione del bilancio e contabilità

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, delle situazioni 	Delitti di criminalità organizzata (art. 24 <i>ter</i>), in particolare associazione a delinquere	Violazione delle regole di contabilità e alterazione/distruzione delle scritture contabili al fine di rappresentare una situazione economico/finanziaria non veritiera, così da creare fondi neri o provviste diretti a realizzare condotte criminose e/o commettere altri reati

	economiche infrannuali, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge	Reati societari (art. 25- <i>ter</i>), in particolare false comunicazioni sociali	Alterazione delle scritture contabili al fine di rappresentare una situazione economico finanziaria della società non corretta e non veritiera e predisporre un bilancio non coerente con gli accadimenti societari (per esempio, vengono indicate nel bilancio poste valutative inesistenti, vengono attribuiti valori non rispondenti al vero o vengono omessi fatti rilevanti)
			Nel caso di ispezioni della P.A. e/o nell'ambito delle attività di controllo svolte, alterazione della documentazione al fine di rappresentare una situazione aziendale non veritiera e ottenere un indebito vantaggio
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Predisposizione del bilancio di esercizio o le comunicazioni sociali sulla base di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (per esempio, ricevute fiscali, note di addebito o accredito, documenti di trasporto, schede carburante), al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero al fine di conseguire un indebito rimborso o il riconoscimento di un credito d'imposta inesistente
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Predisposizione del bilancio di esercizio o delle comunicazioni sociali con indicazione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o di elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, attraverso operazioni prive di una giustificazione economica o un supporto dalla prassi commerciale del settore.
■ Finance, Tax e Fiscale	■ Tenuta delle scritture contabili e archiviazione della relativa documentazione	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli elementi attivi/passivi determinati ai fini della preparazione del bilancio e impedire la ricostruzione del volume di affari

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati?" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- rispettare i principi di legalità, correttezza, tracciabilità e trasparenza nello svolgimento delle attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, per fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Kone;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto della legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- ove la Società affidi a soggetti terzi l'incarico di assisterla nelle fasi di elaborazione delle retribuzioni, di calcolo delle imposte, di predisposizione del bilancio e delle comunicazioni sociali, richiedere che i soggetti terzi rispettino i principi contenuti nel Codice Etico;
- applicare il principio di *segregation of duties* così da impedire che le attività che determinano la formazione del bilancio siano gestite da un unico soggetto per più fasi del processo;
- rispettare i poteri di firma e delle deleghe interne per la validazione, approvazione, trasmissione ed eventuale divulgazione dei documenti contabili relativi all'operatività della Società;

- garantire completezza, corrispondenza e veridicità di tutti i documenti contabili che contengono comunicazioni ai soci e/o a terzi e contribuiscono alla formazione del bilancio, identificando le funzioni interessate, i dati e le notizie che le stesse devono fornire;
- fornire la più ampia, completa e trasparente collaborazione con le funzioni o autorità di controllo e vigilanza e con gli organi sociali preposti al controllo sui documenti contabili della Società;
- garantire la tracciabilità del processo decisionale, con riferimento alle attività di predisposizione dei documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- redigere i documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società identificando con chiarezza e completezza le funzioni interessate, i dati e le notizie che le stesse devono fornire.

Sono inoltre **vietate** le seguenti condotte:

- rappresentare o trasmettere, per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere la comunicazione di dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- occultare o distruggere in tutto o in parte scritture contabili e ulteriori documenti di cui è obbligatoria la conservazione per impedire la ricostruzione dei redditi e del volume di affari;
- creare fondi sulla base di incassi non documentati e pagamenti non giustificati;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- occultare o distruggere in tutto o in parte scritture contabili e ulteriori documenti di cui è obbligatoria la conservazione per impedire la ricostruzione dei redditi e del volume di affari.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

14. Gestione degli adempimenti fiscali

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
■ Finance, Tax e Fiscale	<ul style="list-style-type: none"> ■ Determinazione e contabilizzazione delle imposte sui redditi e il valore aggiunto; ■ Gestione delle attività per adempimenti fiscali (predisposizione, presentazione di dichiarazioni rilevanti a fini fiscali e tributari) 	Delitti di criminalità organizzata (art. 24 <i>ter</i>), associazione a delinquere	Violazioni della normativa tributaria nella predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali al fine di ottenere un vantaggio indebito per la Società
		Reati societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare false comunicazioni sociali	Elaborazione delle dichiarazioni tributarie e fiscali non rispondenti al vero, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società, anche in violazione della normativa tributaria nella predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali
		Reati di cui all'art. 25- <i>octies</i> , in particolare, impiego di	Elaborazione delle dichiarazioni tributarie e fiscali non rispondenti al vero, reimpiegando il denaro

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione e utilizzo di <i>software</i> per la compilazione e l'elaborazione delle dichiarazioni e delle altre comunicazioni rilevanti a fini fiscali e relativa trasmissione telematica 	denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, autoriciclaggio	risparmiato al fine di occultarne la provenienza illecita
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Indicazione nella dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o all'IVA di componenti negative, sulla base di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero per conseguire un indebito rimborso o il riconoscimento di un credito d'imposta inesistente
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Indicazione nella dichiarazione dei redditi e/o nella dichiarazione IVA di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, attraverso operazioni che coinvolgono diversi soggetti e che presentano condizioni fuori mercato senza giustificazione economica o supporto nella prassi commerciale, al fine di rendere difficoltoso (con documenti falsi o altri espedienti) l'accertamento tributario
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione infedele	Indicazione nella dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o all'IVA di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo (per esempio, non vengono dichiarati tutti i ricavi percepiti in relazione a determinate operazioni commerciali) o elementi passivi inesistenti, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare omessa dichiarazione	Omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali (dichiarazione relativa all'imposta sui redditi e/o dichiarazione IVA) entro i termini previsti dalla legge, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o di documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimenti legati al pagamento delle imposte 	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	A fine di evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto o sanzioni/interessi relativi a tali imposte, compimento, in fase di riscossione coattiva, di atti che comportano un fittizio impoverimento del patrimonio della Società (per esempio, operazioni di cessioni di aziende e di scissioni societarie simulate finalizzate a conferire il patrimonio immobiliare a nuovi soggetti societari)
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Indicazione nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi, al fine di ottenere un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare indebita compensazione	Mancato versamento delle somme dovute all'Amministrazione Finanziaria, utilizzando in compensazione crediti non spettanti o crediti inesistenti al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare	Elaborazione delle dichiarazioni tributarie e fiscali non rispondenti al vero, anche mediante omissioni

		dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	o errata qualificazione e quantificazione degli elementi che concorrono a creare la base imponibile (IVA, IRES, IRAP), al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società, anche in violazione della normativa tributaria nella predisposizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali
--	--	--	---

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- nell'ambito della definizione dei processi aziendali rilevanti nelle attività sensibili in esame, applicare del principio di separazione delle attività tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla;
- definire poteri autorizzativi e di firma in modo che siano
 - coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo, ove richiesto, l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese;
 - chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società;
- registrare adeguatamente ogni operazione relativa all'attività sensibile, così da consentire che il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle attività sensibili possano essere verificate *ex post*, anche tramite appositi supporti documentali;
- provvedere tempestivamente, secondo i termini di legge, al pagamento delle imposte dovute coerentemente con le risultanze delle dichiarazioni presentate;
- tenere un comportamento coerente con le procedure e istruzioni interne nell'ambito delle attività di determinazione delle imposte, nonché di successiva liquidazione delle medesime;
- definire e mantenere un processo di fatturazione attiva e passiva coerente con le previsioni normative applicabili e improntato ai principi di trasparenza, tracciabilità e correttezza;
- richiedere che i soggetti terzi rispettino puntualmente i principi del Codice Etico ove abbia dato loro mandato per assisterla nelle fasi di elaborazione delle retribuzioni, di calcolo delle imposte, di predisposizione del bilancio e delle comunicazioni sociali;
- non centralizzare le attività di predisposizione e di controllo del bilancio e delle comunicazioni sociali e impedire che siano gestite da un unico soggetto per più fasi del processo;
- redigere i documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società identificando con chiarezza e completezza le funzioni interessate, i dati e le notizie che le stesse devono fornire, i criteri per le rilevazioni contabili dei fatti aziendali e per la valutazione delle singole poste e prevedendo la trasmissione di dati ed informazioni alla funzione responsabile della raccolta attraverso un sistema che consenta la tracciabilità delle singole operazioni e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- controllare la completezza e veridicità di tutti i documenti contabili che contengono comunicazioni ai soci e/o a terzi e che contribuiscono alla formazione del bilancio;
- mantenere la tracciabilità del processo sia a livello di sistema informativo sia in termini documentali incluso il processo decisionale, con riferimento alle attività di predisposizione dei documenti che contengono comunicazioni ai soci e/o ai terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- definire per iscritto e nel pieno rispetto delle politiche e procedure tempo per tempo vigenti, nonché, ove applicabili, dei contratti collettivi nazionali di settore, le remunerazioni spettanti al personale della Società, tracciando ogni compenso, anche aggiuntivo e legato a risultati conseguiti, erogato al personale, al fine di assicurare la tracciabilità e correttezza del processo di liquidazione delle imposte dei soggetti per i quali la Società risulti sostituto di imposta;
- nell'ambito delle operazioni relative al capitale, fornire al Collegio Sindacale un'informativa completa

- ed esaustiva relativamente all'operazione straordinaria e/o all'intervento sul capitale sociale che si intende eseguire;
- verificare che i fornitori abbiano le capacità per effettuare o fornire i beni e i servizi richiesti, valutando nel continuo la conformità normativa e assicurando che gli stessi soddisfino i requisiti tecnici, legali e fiscali;
 - verificare l'effettività, la quantità e la qualità dei servizi resi, coerentemente con le condizioni poste dalla Società all'interno dei contratti di acquisto e fornitura dei servizi;
 - conservare la documentazione volta ad attestare l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte della Società, dei clienti, dei fornitori, agenti, partner commerciali e/o dei consulenti;
 - nella gestione degli incassi e dei pagamenti, verificare la coerenza tra il soggetto che ha erogato/ricevuto la prestazione ed il soggetto che effettua/riceve il pagamento;
 - effettuare verifiche e controlli sulle note spese presentate dai Destinatari, coerentemente con le procedure e i presidi aziendali in essere;
 - assicurare un processo di autorizzazione alle spese basato su una precisa definizione delle deleghe e che sia coerente con i principi di tracciabilità, trasparenza e segregazione dei compiti e delle responsabilità;
 - garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e del sistema di pagamenti, sia in termini documentali - mediante la sistematica formalizzazione e archiviazione delle risultanze dei pagamenti -, sia in termini di formalizzazione di processo decisionale relativo agli acquisiti di beni e dei servizi;
 - controllare che tutte le spese effettuate abbiano un giustificativo sia sotto il profilo formale che sostanziale.

Da ultimo, è vietato:

- produrre dati e documenti con valore fiscale fittizi o comunque non rispondenti al vero, con particolare riferimento a documenti concernenti operazioni simulate sia sotto il profilo oggettivo, che soggettivo;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e/o nelle altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

15. Gestione dei flussi finanziari in entrata e in uscita

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Finance, Tax e Fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione/controllo dei flussi finanziari (pagamenti e incassi) ▪ Incassi a mezzo assegno bancario, postale e/o circolare e, nei limiti previsti dalla legge, in contanti 	Delitti di criminalità organizzata (art. 24 <i>ter</i>), in particolare associazione a delinquere	Alterazione dei flussi finanziari al fine di creare fondi neri/provviste per la commissione di reati
		Reati societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare false comunicazioni sociali	Alterazione dei flussi finanziari (registrazione di fatture false per operazioni inesistenti e non documentabili come quelle per spese per consulenze, riconoscimento di corrispettivi per prestazioni a prezzi non di mercato o attraverso l'utilizzo fraudolento di penali o clausole contrattuali antieconomiche) al fine di creare fondi neri/provviste per la commissione di reati e

			ottenere quindi indebiti vantaggi o benefici non dovuti
		Reati di cui all'art. 25- <i>octies</i> , in particolare ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio, autoriciclaggio	Impiego, sostituzione o trasferimento di denaro di provenienza illecita (ricevuto da parte di terzi o interno alla Società) per il pagamento di una fattura passiva al fine di ostacolare concretamente l'identificazione della sua origine illecita
			Utilizzo da parte dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza della Società di risorse finanziarie in operazioni con soggetti terzi, finalizzate a favorire l'immissione nel circuito legale di denaro di provenienza illecita
			Sostituzione o trasferimento di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto (doloso o colposo) o da contravvenzione ovvero compimento di altre operazioni in relazione ad essi, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita
		Reati societari (art. 25 ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Creazione di disponibilità attraverso una gestione non trasparente dei pagamenti, al fine di destinare tali risorse a pratiche corruttive nei confronti di soggetti privati terzi rispetto alla Società al fine di ottenere vantaggi altrimenti non dovuti, per la Società stessa
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	Creazione di disponibilità (c.d. "fondi neri") attraverso una gestione non trasparente dei pagamenti, al fine di destinarle a condotte corruttive nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare e traffico di influenze illecite	Creazione di disponibilità (c.d. "fondi neri") attraverso una gestione non trasparente dei pagamenti, al fine di destinarle a condotte corruttive nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione
		Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25- <i>octies</i> .1 del D. Lgs. 231/2001), in particolare indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Alterazione dei sistemi informatici o telematici attraverso intervento su dati, informazioni e programmi al fine di determinare un trasferimento di denaro e ottenere un vantaggio o un profitto per la Società (per esempio, con la creazione di fondi neri/illeciti prodromici alla commissione di altri reati)
			Utilizzo indebito, falsificazione o alterazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti al fine di determinare un indebito vantaggio a favore della società (per esempio, creando fondi occulti/illeciti e utilizzando tali somme di denaro per la commissione di altri reati)
■ Finance, Tax e Fiscale	■ Gestione delle spese di piccola cassa	Reati di cui all'art. 25- <i>bis</i> del D. Lgs. 231/2001, in particolare spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Spendita o messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche ricevute in buona fede

Finance, Tax e Fiscale	Gestione delle attività di recupero crediti	Reati tributari (art. 25- <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Indicazione di crediti a perdita in assenza dei necessari requisiti, al fine di indicare tali elementi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o all'IVA ed evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
------------------------	---	---	--

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#):

- [tracciabilità](#), secondo cui occorre garantire:
 - esistenza di documenti giustificativi delle risorse finanziarie utilizzate, con motivazione e attestazione di inerenza e congruità approvati da adeguato livello gerarchico e archiviati;
 - programmazione dei flussi economico-finanziari su base annuale;
 - definizione delle spese rimborsabili (tipologia e limiti) e applicazione di apposite procedure per la regolamentazione dell'utilizzo delle carte di credito aziendali per le diverse tipologie di spese;
 - formalizzazione di una procedura per la gestione e il controllo delle note spese che preveda i) specifiche funzioni di approvazione gerarchica da parte del supervisore previo controllo di merito, ii) verifiche sul rispetto della procedura da parte di un responsabile appositamente incaricato, iii) tracciabilità dell'iter autorizzativo;
 - regolamentazione dell'utilizzo di carte di credito aziendali per il tramite di apposite procedure per il pagamento delle spese rimborsabili
- [segregazione dei ruoli e delle attività](#), che comporta la concorrenza di più soggetti responsabili nella definizione delle risorse disponibili e degli ambiti di spesa, con l'obiettivo di garantire la costante presenza di controlli e verifiche incrociate su un medesimo processo/attività.

In particolare, le procedure sono tali da garantire:

- definizione precisa dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti;
- indicazione delle tipologie di transazioni eseguibili direttamente dalle varie funzioni aziendali;
- esecuzione di controlli specifici e preventivi da applicarsi in casi tassativamente previsti in deroga alla normale procedura (es. pagamenti urgenti);
- vigenza di regole specifiche per la gestione dei flussi finanziari che non rientrino nei processi tipici aziendali e che presentino caratteri di estemporaneità e discrezionalità;
- esecuzione di controlli della documentazione aziendale e, in particolare, delle fatture passive;
- esecuzione di controlli periodici sui prelievi/versamenti effettuati sui conti correnti della società;
- verifica tramite sistema SAP della provenienza/destinazione dei flussi finanziari e della loro congruità;
- divieto di utilizzo del contante o altro strumento finanziario al portatore per qualunque operazione di incasso (eccettuati, in casi eccezionali, gli incassi di modeste somme di denaro eseguiti comunque nel rispetto dei limiti della legge medio tempore vigente), pagamento (eccettuate le piccole spese ordinarie di cassa), trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie;
- divieto di utilizzo di conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia;
- in caso di apertura di conti correnti in paesi che non garantiscano trasparenza, viene richiesta la doppia firma e vengono effettuati controlli mensili, nonché una adeguata verifica e la riconciliazione dei conti bancari.

A ciò si aggiunga che, come ulteriori presidi, il sistema delle deleghe istituito dalla Società viene disciplinato

dal protocollo “*Poteri di firma e poteri autorizzativi*” o “*Delegation of Authority*”, che prevede:

- differenziazione delle soglie di approvazione delle spese in capo a soggetti diversi;
- modalità di esercizio della firma sociale nell'autorizzazione di operazioni finanziarie.

Quindi, solo i soggetti dotati di apposita delega o autorizzazione o procura formalizzate sono legittimati alla gestione e movimentazione dei flussi finanziari.

La Società adotta pertanto procedure per autorizzare l'esecuzione di qualsiasi pagamento alla o da parte della stessa Kone fondate sul principio generale di *segregation of duties* tra la funzione che autorizza l'esecuzione del pagamento o dell'incasso, previa verifica della sussistenza di adeguata causa ed evidenza documentale, sia diversa da quella che decide la relativa operazione.

In tale contesto, rilevano anche le *deleghe aventi ad oggetto i poteri bancari*, la cui attribuzione è caratterizzata da un meccanismo di doppia firma per le operazioni di maggiore rilevanza, con appositi regolamenti interni di volta in volta adottati ed applicati.

Accanto alle procedure applicate dalle diverse funzioni di cui si compone la Società, quest'ultima ha anche previsto dei *meccanismi di controllo* in merito all'efficacia e alla correttezza della loro attuazione nell'operatività di Kone.

A titolo esemplificativo si richiamano:

- campionamenti, ossia controllo di adeguatezza procedurale, di completezza e accuratezza dei giustificativi su base campionaria;
- controllo degli scostamenti, che consiste in una verifica mensile degli scostamenti tra i risultati effettivi e quelli fissati nel *budget*, l'analisi delle cause e la previsione di una autorizzazione specifica per le differenze rilevate da parte del soggetto a ciò deputato in base al livello gerarchico rivestito;
- riconciliazione automatica di pagamenti e incassi, meccanismo per cui:
 - il pagamento dei debiti e gli incassi dei crediti, inviati dalle banche sui sistemi aziendali, sono abbinati automaticamente con i debiti e crediti,
 - le partite non abbinata sono indagate e riconciliate, che consentono (i) la verifica di corrispondenza tra quanto pagato dai fornitori e quanto previsto nell'ordine; (ii) la riconciliazione e la doppia verifica a campione o sistemica dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- redazione di *report* periodici da parte delle funzioni interessate in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione delle motivazioni e dei beneficiari, inviati al livello gerarchico superiore e archiviati.

Con specifico riferimento all'attività di *recupero crediti*, vigono le seguenti *regole*:

- *segregazione di funzioni, ruoli e responsabilità* tra chi è incaricato del monitoraggio dei crediti scaduti e del relativo recupero, chi si occupa della contabilità clienti e chi si occupa dell'attività di gestione e registrazione degli incassi.
- chiara *identificazione* dei soggetti autorizzati a rappresentare la Società nei rapporti con tutti i soggetti interessati nello svolgimento delle attività legate al recupero dei crediti (ivi compresa la Pubblica Amministrazione). In tal senso sono previste:
 - la formalizzazione dei contatti che determinano la definizione di piani di rientro;
 - l'obbligo di autorizzazione formale delle operazioni di cancellazione del credito e di emissione di note di credito e archiviazione della documentazione a supporto.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

16. Gestione del processo di fatturazione nel ciclo attivo e nel ciclo passivo

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
■ Finance, Tax e Fiscale	■ Gestione delle attività inerenti alla fatturazione nel ciclo attivo (inteso come emissione, registrazione e contabilizzazione delle fatture attive, oltre che di ricevute fiscali/note di credito) e passivo (gestione dei documenti contabili ricevuti dai fornitori, quindi ricevimento e registrazione)	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità e traffico di influenze illecite	Creazione di disponibilità/fondi neri attraverso una gestione non trasparente dei pagamenti, al fine di destinare tali risorse a pratiche corruttive nei confronti di rappresentanti della Pubblica Amministrazione ovvero soggetti che abbiano relazioni con esponenti della stessa, al fine di poter conseguire un vantaggio (diversamente non dovuto) per la Società
		Reati tributari (art. 25 <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Al fine di evadere le imposte sul reddito e/o sul valore aggiunto, indicazione nelle dichiarazioni relative a tali imposte di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo, per esempio, nell'ambito della gestione delle fatture attive emesse a fronte dei servizi e di consulenza prestati alle controparti
		Reati tributari (art. 25 <i>quinqüesdecies</i>), in particolare emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Emissione di documenti relativi ad operazioni inesistenti (per esempio, emissione di fattura attiva a fronte di servizi di consulenza) al fine di consentire al cliente l'evasione delle imposte sui redditi, nell'interesse o a vantaggio della Società. La condotta può in particolare consistere (i) nell'emissione di fatture a fronte di operazione non realmente effettuate in tutto o in parte; (ii) nell'emissione di fatture che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) nell'emissione di fatture indirizzate ad un soggetto diverso dall'effettivo destinatario delle prestazioni effettuate dalla Società
		Reati tributari (art. 25 <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Registrazione nelle scritture contabili o detenzione ai fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria di fatture o altri documenti emessi da soggetti terzi diversi dall'effettivo esecutore della prestazione ovvero fatture o altri documenti recanti corrispettivi non corrispondenti all'effettiva prestazione, indicando tali elementi nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o all'IVA al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto
		Reati tributari (art. 25 <i>quinqüesdecies</i>), in particolare dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Registrazione di fatture passive per prestazione di beni o servizi oggettivamente inesistenti o simulati
		Reati tributari (art. 25 <i>quinqüesdecies</i>), in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Al fine di evadere le imposte sul reddito e/o sul valore aggiunto, occultamento o distruzione, in tutto o in parte, di scritture contabili o altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolare la trasparente ricostruzione degli elementi attivi/passivi (i.e. documentazione relativa alle richieste di acquisto) rilevanti nella gestione della fatturazione
■ Finance, Tax e Fiscale	■ Gestione delle spese di piccola cassa	Reati di cui all'art. 25- <i>quinqüesdecies</i> , in particolare occultamento o distruzione di documenti contabili	Occultamento o distruzione di documentazione contabile e fiscale inerente agli acquisti di piccola entità

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori [regole generali](#).

Le [fatture](#) sono registrate in accordo al [principio del *three way match*](#), secondo cui:

- la fattura è registrata solamente in presenza di un ordine adeguatamente approvato in accordo con i limiti di spesa attribuiti a ogni dipendente in funzione delle proprie responsabilità e dell'evidenza del bene/servizio ricevuto;
- i pagamenti sono effettuati a fronte di fatture registrate nel sistema informatico e da parte di una funzione segregata rispetto a quella che gestisce la contabilità dei fornitori;
- in casi specifici possono essere effettuati pagamenti anche con richiesta senza ordine, adeguatamente autorizzata e registrata a sistema.

Tale flusso è automatizzato e gestito all'interno del sistema informatico e in ogni caso è oggetto di controlli tesi a monitorare le fatture da ricevere.

Da ultimo, in tale area, trova attuazione (con relativo controllo circa la sua applicazione) il [principio della *revenue recognition*](#), secondo cui tutti i servizi fatturati entro il periodo contabile di riferimento devono essere stati effettuati.

Si dà inoltre atto che con cadenza mensile viene effettuata una adeguata riconciliazione tra i saldi a credito, i partitari e gli estratti conto.

Quanto alle [note di credito](#):

- il modulo di richiesta delle stesse è verificato e approvato con criteri gerarchici;
- l'emissione periodica delle note di credito è approvata da adeguati livelli autorizzativi e in accordo con il principio della segregazione di funzioni.

Infine, in ottica di corretta ricostruzione dei processi relativi alla gestione dei fornitori, si dà atto che i documenti relativi ai rapporti tra la Società e i fornitori sono archiviati in formato cartaceo e/o in formato elettronico presso la funzione competente e resi disponibili solo ai dipendenti delle funzioni coinvolte di adeguato livello gerarchico, sotto vincolo di riservatezza e divieto di cancellarli o distruggerli arbitrariamente.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

17. Operazioni sul capitale sociale, azioni e quote – destinazione degli utili

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CdA ▪ AD 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle operazioni relative al capitale sociale (tra cui pagamento di dividendi o acconti sui dividendi) 	Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare, indebita restituzione dei conferimenti	Al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale, restituzione (anche simulata) dei conferimenti ai soci da parte degli amministratori o liberazione dall'obbligo di eseguirli
		Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare, operazioni in pregiudizio dei creditori	Esecuzione di operazioni sul patrimonio in violazione delle norme di legge, per esempio distribuzione di utili, utilizzo o destinazione di riserve, compensazione di debiti
		Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare, illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Ripartizione di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o da destinare a riserva per legge ovvero ripartizione di riserve che, a norma di legge, non possono essere distribuite

		Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Sottoscrizione o acquisto di azioni o quote sociali in casi esclusi dalla legge, con lesione dell'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili a norma di legge
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CdA ▪ AD 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle operazioni straordinarie 	Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare, false comunicazioni sociali	In occasione di operazioni straordinarie, modifica delle risultanze contabili attraverso, per esempio, la falsa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, anche al fine di creare fondi neri idonei a creare le condizioni per la commissione di altri reati
		Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24- <i>ter</i>)	In associazione con soggetti terzi attraverso la realizzazione di operazioni straordinarie, commissione di delitti, nell'interesse o a vantaggio della Società
		Reati tributari (art. 25- <i>quinqüiesdecies</i>), in particolare sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	In sede di riscossione coattiva, al fine di evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto o sanzioni / interessi relativi a tali imposte, compimento di atti tesi a determinare un fittizio impoverimento del patrimonio della Società
<ul style="list-style-type: none"> ▪ CdA ▪ AD 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accesso a informazioni privilegiate e/o riservate 	Reati di abuso di mercato (art. 25- <i>sexies</i> D. Lgs. 231/2001)	Utilizzo di informazioni privilegiate e/o riservate per la commissione di reati di insider dealing ed insider trading

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori **regole generali**:

- in tema di utili e riserve, obbligo dell'organo amministrativo di fornire adeguata motivazione in ordine alle proposte di distribuzione di utili e riserve nel rispetto di quanto previsto dalla legge;
- archiviazione e conservazione dei documenti rilevanti in un'ottica di tracciabilità *ex post*, con divieto di cancellare o distruggere i documenti archiviati;
- assicurare che ogni processo per la produzione, elaborazione, rappresentazione, sintesi o approvazione di dati e informazioni sia improntato alla massima trasparenza e avvenga nel rispetto delle norme di legge vigenti sul punto;
- garantire una sostanziale segregazione dei compiti tra i differenti soggetti coinvolti.

Trovano altresì applicazione i seguenti divieti:

- formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale ovvero procedere alla sottoscrizione reciproca di azioni o quote;
- impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo attribuite agli organi sociali;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre i soci, gli organi sociali e il revisore dei conti in errore di valutazione tecnico-economica della documentazione presentata.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

18. Gestione degli adempimenti in materia di tutela ambientale e gestione rifiuti

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Datore di lavoro delle singole Region ▪ Responsabile del deposito temporaneo ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione degli adempimenti in materia ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti, in particolare il materiale di risulta prodotto nel corso della lavorazione: <ul style="list-style-type: none"> - raccolta; - classificazione; - smaltimento 	Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>), in particolare art. 256 del D. Lgs. 152/06	Stipulazione di contratti con vettori, smaltitori o intermediari non qualificati e/o non muniti delle necessarie autorizzazioni di legge, al fine di ottenere un risparmio economico sui costi di trasporto e smaltimento rifiuti
			Raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza delle necessarie autorizzazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio per la società, soprattutto con riferimento ai rifiuti stoccati nell'area logistica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione degli adempimenti in materia ambientale e gestione dei rifiuti, in merito agli adempimenti dichiarativi nei confronti della P.A. (a titolo esemplificativo, RENTRI) 	Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>), in particolare art. 258 del D. Lgs. 152/06	Falsificazione di formulari e registri obbligatori (RENTRI), al fine di ottenere un risparmio economico derivante da una non corretta classificazione dei rifiuti e/o dei relativi pesi, anche in collaborazione con vettori o smaltitori
		Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>), in particolare art. 260-bis del D. Lgs. 152/06	Falsificazione di formulari e registri obbligatori (RENTRI), al fine di ottenere un risparmio economico derivante da una non corretta classificazione dei rifiuti e/o dei relativi pesi, anche in collaborazione con vettori o smaltitori

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori **regole generali**:

- individuazione e rivalutazione periodica delle prescrizioni normative applicabili a ciascuna attività e processo a rischio di violazione ambientale, ivi incluse quelle contenute in atti autorizzativi, tenuto conto dei concreti rischi che tempo per tempo vengono determinati come sussistenti in capo a Kone;
- definizione delle modalità di gestione operativa di ogni attività o processo avente potenziale impatto ambientale, ivi inclusa la gestione delle emergenze, effettuata tramite la costruzione di procedure e istruzioni operative *ad hoc*;
- verifica della congruità delle modalità di gestione operativa di ogni altra attività che, pur non direttamente rilevanti ai fini della commissione di reati ambientali, potrebbero essere prodromiche o strumentali a questi (es: gestione accessi informatici in relazione agli adempimenti RENTRI (ex SISTRI));
- estensione del controllo operativo anche ai soggetti che operano per conto dell'organizzazione;
- esecuzione di *audit* periodici, eseguiti anche ai sensi dalla normativa applicabile;
- formazione al personale secondo un programma continuativo (anche con test finale), finalizzato a sensibilizzare tutto il personale aziendale sulle tematiche ambientali, secondo le procedure, i principi e le regole tempo per tempo vigenti;

Relativamente alla **gestione degli adempimenti in materia ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti**, trovano applicazione le seguenti regole generali:

- applicazione del principio di *segregation of duties* nella definizione de ruoli, le responsabilità, le modalità e i criteri per la gestione dei rifiuti che preveda, anche in sede di progettazione e acquisto di impianti nuovi e/o di nuove attività, nonché di modifica o variazione di impianti e/o attività esistenti;
- pianificazione e attuazione di tutte le attività necessarie o utili, anche sotto il profilo tecnico, al rispetto delle prescrizioni legali applicabili con particolare ma non esclusivo riferimento alla corretta classificazione dei rifiuti;
- sorveglianza e misurazione delle prestazioni ambientali, in particolare attraverso la pianificazione e l'attuazione dei controlli richiesti dalla normativa, dai provvedimenti autorizzativi e dall'autorità competente;
- aggiornamento della documentazione attinente alle autorizzazioni e la relativa distribuzione o accessibilità a tutti gli interessati;
- definizione delle modalità di qualifica dei fornitori di servizi in campo ambientale e in particolare della gestione rifiuti nonché, più in generale, dei terzi le cui attività possono avere un impatto ambientale;
- definizione delle modalità di qualifica dei fornitori di servizi in campo ambientale e in particolare della manutenzione di apparecchiature contenenti sostanze lesive per l'ozono nonché, più in generale, dei terzi le cui attività possono avere un impatto ambientale;
- divieto di affidare in appalto o subappalto di attività di gestione di rifiuti per la quale l'appaltatore/subappaltatore non possieda regolare autorizzazione o abbia adempiuto agli obblighi di iscrizione o comunicazione e per verificare la predisposizione di adeguate clausole di salvaguardia in sede di negoziazione dei contratti aventi ad oggetto attività di campionamento, analisi e gestione dei rifiuti, nonché ogni altra attività potenzialmente comportanti un impatto sull'ambiente.
- inserimento di clausole di salvaguardia nei contratti con fornitori e/o subappaltatori aventi ad oggetto attività che potenzialmente hanno impatto sull'ambiente;
- divieto di accesso non autorizzato e di utilizzo illecito dei dispositivi informatici connessi alla gestione dei rifiuti, anche attraverso l'adozione di adeguati presidi informatici.
- archiviazione, ai fini della tracciabilità ex post, della documentazione attinente alle autorizzazioni è sempre archiviata, aggiornata e distribuita o accessibile a tutti gli interessati;
- sorveglianza e la misurazione delle prestazioni ambientali, in particolare attraverso la pianificazione e l'attuazione dei controlli richiesti dalla normativa, dai provvedimenti autorizzativi e dall'autorità competente.
- esecuzione delle attività di:
 - censimento degli asset contenenti sostanze lesive dell'ozono e definizione dei relativi piani dei controlli manutentivi, di cessazione dell'utilizzo e dismissione dell'asset, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - verifica periodica del rispetto del piano e attivazione di azioni risolutive in caso di mancato rispetto;
 - previsione di adeguate precauzioni in sede di manutenzione delle apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono;
- attuazione di controlli tesi ad accertare che:
 - in sede di progettazione e acquisto di impianti nuovi (o sezioni modificative di impianti esistenti) siano tenute in considerazione le prescrizioni legali applicabili;
 - in sede di manutenzione delle apparecchiature contenenti sostanze lesive dello strato di ozono, siano adottate le adeguate precauzioni al fine di evitare dispersioni e/o rilascio di tali sostanze.

La Società è altresì dotata di un proprio Sistema Integrato di Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza dei Lavoratori (di seguito per brevità anche “SGAS”), che, in relazione all'area ambientale, è stato certificato in conformità allo standard ISO 14001:2015.³

Tutti i documenti che compongono il SGAS sono resi disponibili in formato elettronico, all'interno della rete intranet aziendale e presso le funzioni interessate, così da essere facilmente accessibili a tutti gli interessati. Le procedure sono inoltre caratterizzate dall'individuazione della data di prima emissione e dalla traccia delle revisioni apportate. Il SGAS (così come di volta in volta integrato da altri sistemi di gestione, quali ad esempio, il sistema della qualità) reca inoltre i protocolli di controllo generali e specifici utili per assicurare e verificare che le attività sensibili ritenute rilevanti, singolarmente ed unitariamente considerate, si svolgano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile.

Da ultimo, si precisa che in materia di reati ambientali può assumere particolare rilevanza la posizione di soggetti che, pur essendo esterni rispetto alla struttura organizzativa della Società, svolgono un'attività che può essere determinante ai fini della legittimità e liceità dell'attività di questa. A titolo esemplificativo, si richiamano i trasportatori di rifiuti, i fornitori di prestazioni tecniche di misurazione, gli appaltatori di servizi di audit ambientale, i progettisti, i fornitori e gli installatori di impianti e macchinari.

In questo ambito, devono pertanto considerarsi Terzi Destinatari:

- i soggetti cui è affidato un lavoro in virtù di contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- i fabbricanti ed i fornitori;
- i progettisti di impianti;
- gli installatori ed i montatori di impianti.

In particolare, la Società predispone adeguate procedure al fine di assicurare che i Terzi Destinatari, le cui attività possano aver un impatto sulle prestazioni ambientali di KONE siano adeguatamente selezionati, verificati e monitorati su base periodica.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

19. Gestione dei rischi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD (Datore di Lavoro per la sede di Pero) ▪ Datori di lavoro delle singole regioni ▪ Delegati del Datore di Lavoro ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione della struttura aziendale in termini di responsabilità in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, con specifico riferimento a quelli impegnati presso i cantieri ▪ Individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza ▪ Gestione del sistema di prevenzione e protezione 	<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Non corretta gestione del sistema della sicurezza aziendale (intesa in senso lato sia presso i locali aziendali sia presso i cantieri) in violazione della normativa vigente in tema di valutazione dei rischi nel DVR e nel Piano operativo sicurezza (POS) redatto per ciascun cantiere o insufficiente valutazione di rischi</p>
		<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela</p>	<p>Mancato adempimento delle normative e della legge derivanti dalla qualifica di datore di lavoro e formalizzazione della valutazione dei rischi</p>

³ Lo standard ISO 14001:2015 stabilisce quali sono i criteri per un Sistema di Gestione dell'ambiente volti a consentire all'organizzazione aziendale di sviluppare una politica e degli obiettivi che tengono in considerazione i requisiti normativi e le informazioni sugli aspetti ambientali significativi.

	della salute e sicurezza dei lavoratori e dei relativi adempimenti) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di verifica periodica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure e dei presidi adottate (per esempio, manutenzione dei dispositivi antincendio ed esecuzione di prove di evacuazione) 	della salute e sicurezza sul lavoro	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione e utilizzo delle attrezzature e dei materiali in uso presso i cantieri 	Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Nel più ampio contesto della corretta valutazione dei rischi, mancato adempimento delle regole relative alla corretta manutenzione e all'utilizzo delle attrezzature, con particolare riguardo alla messa a disposizione dei lavoratori di istruzioni operative adeguate e aggiornate nel tempo
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del parco auto/mezzi aziendali, con relativo impatto sulla sicurezza <i>in itinere</i> 	Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Incidenti a dipendenti e collaboratori per utilizzo auto non mantenute
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di informazione e formazione dei lavoratori, anche sulle regole per lo <i>smart working</i> 	Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Mancata o insufficiente informazione e formazione del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con specifico riferimento alle regole necessarie per l'utilizzo in sicurezza dei materiali e dei macchinari
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di vigilanza sull'applicazione e sul rispetto da parte dei lavoratori delle procedure e delle istruzioni operative, tra cui, in particolare, quelle per il corretto utilizzo dei DPI prescritti dalla normativa interna di Kone (e del gruppo) ed esterna (D. Lgs. 81/2008 e qualsivoglia ulteriore fonte tempo per tempo vigente) 	Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Nell'ambito dei rapporti contrattuali con i subappaltatori, omessa verifica sul possesso dei requisiti di legge per operare nei cantieri e omesso controllo sul rispetto della normativa (anche interna) che disciplina la salute e la sicurezza dei lavoratori al fine di ottenere un indebito vantaggio economico per la Società
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 81/2008 	Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Mancata o insufficiente programmazione, attuazione e documentazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatorie presso i cantieri 	<p>Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite</p>	<p>Corresponsione di una somma in denaro o altre utilità ad un Pubblico Funzionario o Incaricato di Pubblico Servizio (per esempio, incaricato dalla ASL ai fini di ispezione) o a un soggetto un terzo che abbia relazioni esistenti con Pubblici Funzionari, al fine di ottenere un trattamento di favore nel caso in cui vi fossero violazioni delle vigenti normative in tema di sicurezza sul lavoro presso i cantieri</p>
		<p>Reati Societari (art. 25 <i>ter</i>), in particolare corruzione tra privati</p>	<p>Offerta o dazione di denaro o altre utilità ad un esponente apicale/soggetto con funzione direttive di un ente privato (per esempio, nell'ambito di lavori manutentivi) al fine di ottenere vantaggi impropri/risparmio per la Società derivante dall'applicazione di misure, regole e presidi di sicurezza non coerenti con le prescrizioni normative vigenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di <i>audit</i> interno periodico condotto dalla struttura/area <i>Safety</i> e dal RSPP 	<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Mancata o insufficiente attività di controllo circa la corretta attuazione delle misure e della normativa interna (oltre che esterna) tesa a garantire che le attività vengano svolte in piena sicurezza dei lavoratori, al fine di garantire un indebito guadagno (<i>rectius</i> risparmio) per la Società sui presidi e sui dispositivi di sicurezza</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procurement ▪ RSPP ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo sui subappaltatori di cui Kone si avvale sotto il profilo del possesso e/o mantenimento dei requisiti di legge per poter operare presso i cantieri in conformità ai requisiti minimi per garantire salute e sicurezza 	<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Nell'ambito dei rapporti contrattuali con i subappaltatori, omessa verifica sul possesso dei requisiti di legge per operare nei cantieri e omesso controllo sul rispetto della normativa (anche interna) che disciplina la salute e la sicurezza dei lavoratori al fine di ottenere un indebito vantaggio economico per la Società</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quality ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione e controlli per l'attestazione della conformità degli impianti installati sotto il profilo della sicurezza degli stessi 	<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Mancata o insufficiente attività di controllo al fine di garantire un indebito guadagno (<i>rectius</i> risparmio) per la Società sui presidi e sui dispositivi di sicurezza</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Call Center ▪ Customer care ▪ SQE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto all'utenza degli impianti in caso di emergenza 	<p>Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i>, in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Mancata o insufficiente attività di controllo al fine di garantire un indebito guadagno (<i>rectius</i> risparmio) per la Società sui presidi e sui dispositivi di sicurezza</p>

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

I reati in esame possono essere commessi in tutti i casi in cui vi sia, in seno all'azienda, una violazione degli obblighi e delle prescrizioni normative in relazione ai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori intesi come attività sensibili, ossia come operazioni il cui compimento richiede l'esecuzione di una attività nell'ambito della quale si può verificare una *occasione di reato*. Sul punto, al fine della corretta individuazione di

tali rischi, risulta funzionale prendere in considerazione le previsioni di cui al Documento di Valutazione Rischi (di seguito, anche ‘DVR’).

Quanto ai soggetti attivi che possono porre in essere le attività sensibili come sopra descritte, essi possono essere individuati in chiunque sia tenuto ad osservare o far osservare le norme di prevenzione e protezione, a titolo esemplificativo il datore di lavoro, i dirigenti, i soggetti titolari di deleghe di funzioni attinenti alla materia della salute e sicurezza sul lavoro e i lavoratori stessi.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche⁴ previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori regole generali:

- **individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi**, al fine di:
 - identificare i pericoli e valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
 - identificare le misure in atto per la prevenzione e il controllo dei rischi e per la protezione dei lavoratori;
 - definire il piano di attuazione di eventuali nuove misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie;
- **rispetto degli standard tecnico – strutturali di legge**, ossia della normativa tecnica propria delle attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici presenti ed utilizzati in azienda;
- **gestione del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori**, che consiste:
 - nell'attuazione e gestione del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - nello svolgimento delle attività di natura organizzativa quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- **attività di sorveglianza sanitaria**: si tratta dell'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionale e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **attività di informazione e formazione dei lavoratori**, che consiste in:
 - gestione di un sistema interno di diffusione delle informazioni tale da garantire a tutti i livelli aziendali un corretto approccio alle tematiche riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - gestione ed attuazione di piani sistematici di formazione e sensibilizzazione con la partecipazione periodica di tutti i dipendenti, con particolare riferimento a quei soggetti che ricoprono ruoli particolari in azienda;
- **attività di vigilanza sull'applicazione** e sul rispetto da parte dei lavoratori delle procedure e delle istruzioni operative adottate da Kone, che consiste nella verifica dei seguenti profili:
 - la corretta applicazione di politiche, programmi e procedure;
 - chiara definizione, la comprensione, la condivisione e l'operatività delle responsabilità organizzative;

⁴ Le predette procedure sono messe a disposizione dei destinatari attraverso idonei canali di comunicazione e formazione (per esempio, la rete intranet aziendale) e opportunamente catalogate, al fine di rendere agevole la consultazione e l'individuazione sia per la formazione sia in caso di necessità da parte dei soggetti coinvolti nello svolgimento dell'attività sensibile rilevante caso per caso. Tra le procedure sopra indicate si annoverano anche quelle dettate in modo specifico in materia di SGSSL. In particolare, si richiamano le “Linee Guida ANIE” tempo per tempo vigenti, che raccolgono l'insieme delle procedure di sistema recanti le specifiche indicazioni di (i) scopo, (ii) utenti, (iii) applicabilità, (iv) responsabilità, (v) controllo dell'applicazione, (vi) descrizione del processo, (vii) definizioni, (viii) riferimenti, (ix) gestione dei documenti, (x) indicazione degli standard di controllo generali e speciali e delle modalità con cui tali controlli vengono effettuati.

- conformità dei prodotti e delle attività industriali alle leggi e alle norme interne;
- identificazione degli eventuali scostamenti e la regolare attuazione delle relative azioni correttive;
- identificazione e il controllo di tutte le situazioni di rischio conoscibili;
- **attività di acquisizione di documentazione e certificazioni obbligatori**, che consiste nella gestione dell'attività volta a garantire la richiesta e raccolta della documentazione e/o delle certificazioni connesse all'esercizio dell'attività ed obbligatorie per legge;
- **attività di periodica verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate**: si tratta della verifica sistematica e continua dei dati e/o indicatori che rappresentano le caratteristiche principali delle varie attività costituenti il SGSSL della Società e, conseguentemente, della verifica dell'applicazione ed efficacia delle procedure adottate;
- **organizzazione della struttura aziendale con riferimento alle attività in tema di salute e sicurezza sul lavoro**: si tratta delle attività volte a garantire una struttura organizzativa aziendale che preveda una articolazione di funzioni in grado di assicurare le competenze tecniche ed i poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Kone ha inteso rafforzare ulteriormente il presidio nelle aree sensibili in esame, dotandosi di apposite certificazioni quali la ISO 45001 e la ISO 14001, così da:

- garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alla normativa dettata in materia antinfortunistica;
- favorire anche la sensibilizzazione e la diffusione in azienda di maggiore attenzione e sensibilità in tal senso;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia del Modello.

All'interno della complessa articolazione aziendale di Kone, la ripartizione delle funzioni, dei poteri e dei correlativi doveri in materia di salute e sicurezza sul lavoro è espressione di precise scelte organizzative, che hanno portato la Società a ricorrere anche all'istituto della delega di funzioni disciplinata all'art. 16 del D. Lgs. 81/2008.

Nello specifico, ai sensi della normativa antinfortunistica, la delega di funzioni è un istituto che ricorre allorquando, mediante un atto di incarico o delega, viene costituita in capo al delegato una nuova posizione di garanzia, con il conseguente ritrarsi della sfera di competenza del delegante, ossia il datore di lavoro.

In linea con la costante giurisprudenza sull'argomento e con le previsioni di cui all'art. 16 del D. Lgs. 81/2008, la Società conferisce delega di funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel pieno rispetto delle condizioni indicate al comma 1 della citata norma.

In particolare, Kone ha strutturato il sistema delle deleghe in modo tale che:

- esso risulti da atto scritto, recante data certa (art. 16, comma 1, lett. a)
- il delegato possieda tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate (art. 16, comma 1, lett. b);
- si attribuiscono al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate (art. 16, comma 1, lett. c);
- si attribuiscono al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate (art. 16, comma 1, lett. d);
- la delega sia accettata dal delegato per iscritto (art. 16, comma 1, lett. e).

Rimane comunque fermo in capo al Datore di Lavoro il dovere di vigilare sull'attività svolta dai delegati e ciò avviene attraverso la predisposizione e l'efficace attuazione dei sistemi di verifica e controllo che vengono disciplinati tanto nelle singole procedure, quanto nel presente Modello e che, in generale, trova fondamento

nei principi sanciti dal D. Lgs. 231/2001 e dal D. Lgs. 81/2008 (con ciò trovando attuazione il combinato disposto dell'art. 16, comma 3 e l'art. 30, comma 4 del D. Lgs. 81/2008). Di seguito vengono indicate le funzioni aziendali che rilevano nel sistema di deleghe sopra delineato:

- **datore di lavoro:** definito dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008 come *“il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa”*;
- **delegato funzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro:** è il soggetto che, per i suoi requisiti di professionalità ed esperienza, viene delegato dal datore di lavoro, con apposito atto scritto recante data certa, a svolgere gli obblighi su di lui ricadenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ad eccezione di quelle che sono le funzioni non delegabili di cui all'art. 17 del D. Lgs. 81/2008 (valutazione del rischio ed elaborazione del relativo documento nonché nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- **dirigente:** definito dall'art. 2, comma 1 lett. d) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa”*;
- **preposto:** definito dall'art. 2, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”*;
- **lavoratore:** definito dall'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione”*;
- **responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (di seguito anche “RSPP”):** definito dall'art. 2, comma 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/2008, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi della Società”*;
- **addetto al Servizio di Prevenzione e protezione (di seguito anche “ASPP”):** definito dall'art. 2, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/2008, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi della Società”*;
- **addetto alla gestione delle emergenze:** lavoratore designato dal datore di lavoro con apposito atto scritto, da lui accettato, e chiamato a gestire le situazioni di emergenza reali e potenziali in azienda;
- **medico competente:** definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 81/2008 come quel medico che è *“in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 81/2008, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti previsti dal D. Lgs. 81/2008”*;
- **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di seguito anche “RLS”):** definito dall'art. 2, comma 1, lett. l) del D. Lgs. 81/2008 come la *“persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro”*;

Gli standard di controllo specifici di Kone, collegati alle singole attività sensibili individuate, constano della predisposizione di una struttura organizzativa aziendale che preveda una articolazione di funzioni in grado di assicurare le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto indicato nelle Linee Guida ANIE vigenti.

I ruoli, i compiti e le responsabilità in materia prevenzionistica delle diverse funzioni aziendali vengono comunicati ai soggetti responsabili mediante apposita formalizzazione dei rispettivi incarichi.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro assume particolare rilevanza la posizione di quei soggetti che, pur essendo esterni rispetto alla struttura organizzativa della Società, svolgono un'attività potenzialmente incidente sulla salute e la sicurezza dei Lavoratori. Si tratta in particolare di:

- soggetti cui è affidato un lavoro in virtù di contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione (di seguito, collettivamente indicati anche “**Appaltatori**”);
- fabbricanti ed i fornitori (di seguito, collettivamente indicati anche “**Fornitori**”);
- progettisti dei luoghi, posti di lavoro ed impianti (di seguito, anche “**Progettisti**”);
- installatori ed i montatori di impianti, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici (di seguito, anche “**Installatori**”).

In particolare, la Società - oltre ad aver introdotto strumenti di controllo (valutazione subappaltatori, anche in base all'operato in materia di sicurezza; audit sul personale in forza, durante l'esecuzione di attività / opere affidate, ecc.) ha predisposto adeguate procedure al fine di assicurare che gli Appaltatori:

- garantiscano la propria idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da eseguire in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- recepire le informazioni fornite dal Datore di Lavoro circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Datore di Lavoro;
- cooperino con il Datore di Lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di contratto di appalto o d'opera o di somministrazione;
- coordinino con il Datore di Lavoro gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori.

Analogamente, sono stati individuati in apposite procedure i presidi e gli standard di controllo volti ad assicurare che:

- i Fornitori rispettino il divieto di fabbricare, vendere, noleggiare e concedere in uso attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- i Progettisti dei luoghi, dei posti di lavoro e degli impianti rispettino i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche, scegliendo attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

20. Rappresentanza legale della società

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Procuratori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentanza legale della Società 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 25), in particolare traffico di influenze illecite	Sfruttamento dei rapporti istituzionali con esponenti della P.A., anche mediante la promessa/dazione di denaro e/o altra utilità, al fine di garantire un indebito vantaggio alla Società

		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	Promessa/dazione di denaro e/o altra utilità a Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio, al fine di garantire un indebito vantaggio alla Società
		Reati societari (art. 25 ter), in particolare corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati	Promessa o dazione di denaro a soggetti privati al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società
		Reati di cui all'art. 25 <i>decies</i>	Induzione, con violenza o minaccia, di soggetti coinvolti nell'ambito di procedimenti penali a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, così da ottenere un indebito vantaggio per la Società o i suoi esponenti alle conseguenze sfavorevoli che potrebbero essere generate dal contenuto di tali dichiarazioni

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, trovano altresì attuazione anche le seguenti ulteriori **regole generali**:

- i soggetti che assumono un ruolo di rappresentanza della Società verso l'esterno sono tenuti a agire nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza, nel rispetto delle deleghe dei poteri vigenti;
- autorizzazione di coloro che intrattengano rapporti con la P.A. e, in particolare, dei soggetti coinvolti che hanno la responsabilità di firmare atti o documenti con rilevanza esterna per la Società devono essere appositamente autorizzati;
- viene garantita tracciabilità dei processi che prevedono un impegno da parte della Società (ivi compresi quelli economici), così che le attività svolte possano essere compiutamente ricostruite e risultino coerenti e congrue attraverso documentazione debitamente archiviata

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

21. Gestione degli adempimenti legati al controllo qualità

Funzioni aziendali	Attività sensibili	Reati interessati	Possibili modalità di commissione dei reati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quality&Environment ▪ Service operations 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di controllo e attestazione sulla qualità e conformità degli impianti installati 	Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio e fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Attraverso condotte fraudolente, omesso controllo o violazione delle procedure di controllo sui beni realizzati e poi immessi in commercio, da cui deriva la violazione dei diritti di proprietà industriale e brevetti
		Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio	Condotte fraudolente o artificiose finalizzate all'attribuzione di qualità, quantità, provenienza o origine del prodotto diversa da quella effettiva finalizzate all'immissione fraudolenta in commercio

		Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio e fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Usurpazione di titoli di proprietà industriale nella commercializzazione dei prodotti da un'omessa verifica circa l'illegittimo utilizzo di titoli di proprietà industriale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quality& Environment ▪ Service Operations ▪ Delivery 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manutenzione periodica sugli impianti e relativo rilascio delle certificazioni previste dalla legge 	Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1), in particolare frode nell'esercizio del commercio e fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Omessa verifica o violazione delle procedure di controllo circa le qualità del prodotto che sfociano nella consegna di un prodotto con qualità, origine, provenienza o quantità diverse da quelle dichiarate o pattuite
		Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24), in particolare frode nelle pubbliche forniture	Al fine di conseguire in vantaggio illecito per la Società, vengono forniti beni (comprese componenti degli stessi, in caso di sostituzione) che presentano caratteristiche diverse e/o inferiori rispetto a quelle pattuite
		Reati di cui all'art. 25 <i>septies</i> , in particolare omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Violazione della normativa vigente in merito alle misure di sicurezza che devono caratterizzare gli impianti, le modalità di installazione e le manutenzioni periodiche
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Legal ▪ RSPP ▪ Quality&Environment 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con enti certificatori 	Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 25), in particolare corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità	Dazioni/promesse illecite a soggetti appartenenti a enti certificatori pubblici o che svolgono una funzione pubblica al fine di ottenere indebiti vantaggi
		Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-ter)	Dazioni/promesse illecite a soggetti appartenenti a enti certificatori pubblici o che svolgono una funzione pubblica al fine di ottenere indebiti vantaggi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AD ▪ Legal ▪ RSPP ▪ Quality&Environment 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con enti certificatori 	Reati societari (art. 25-ter D. Lgs.231/01), tra cui corruzione e istigazione alla corruzione tra privati	Dazioni/promesse illecite a soggetti appartenenti a enti certificatori privati, al fine di ottenere indebiti vantaggi
		Delitti di criminalità organizzata anche transnazionale (Art. 10, L. 146/2006 - Reati transnazionali e art. 24-ter)	Dazioni/promesse illecite a soggetti appartenenti a enti certificatori privati, al fine di ottenere indebiti vantaggi

Si rimanda all'Allegato "Elenco Reati" per la descrizione delle fattispecie a rischio di commissione.

Ferma restando l'applicazione delle procedure specifiche previste per la regolamentazione delle attività sensibili, nonché dei principi indicati nel Codice Etico, le attività sensibili vengono svolte nel rispetto delle [regole generali di trasparenza, correttezza, legalità e tracciabilità ex post.](#)

Per quanto applicabili, trovano applicazione i principi e le regole di comportamento indicate anche negli altri paragrafi della presente Parte Speciale, laddove vengono analizzate attività in cui vengono in rilievo rischi 231 riconducibili alle attività riportate nella tabella di cui sopra.

22. Reati a rischio diffuso

La ratifica della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001 (c.d. Convenzione di Palermo) è avvenuta con la legge del 16 marzo 2006, n. 146, che ha altresì determinato l'estensione dell'ambito di applicazione del Decreto al reato transnazionale.

In particolare, l'art. 3 della L. 146/2006 prevede che un reato possa essere considerato transnazionale quando commesso:

- in più di uno Stato;
- in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avviene in un altro Stato,
- in uno Stato, ma in esso è implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato,
- in uno Stato, ma esso ha effetti sostanziali in un altro.

In applicazione dell'art. 10 della Legge del 16 marzo 2006, n. 146, la responsabilità dell'ente deriva dalla commissione di uno dei seguenti reati aventi carattere di transnazionalità:

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del Testo Unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309);
- Disposizioni normative contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5 D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).

Per la prevenzione della commissione di reati transnazionali, la Società applica i medesimi principi e le stesse regole di comportamento indicate nei paragrafi precedenti, idonei a prevenire anche la modalità transfrontaliera in esame.

La legge 14 gennaio 2003, n. 7, con cui l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione internazionale di New York per la repressione del finanziamento del terrorismo del 1999 (di seguito "**Convenzione di New York**"), ha introdotto nel D. Lgs. 231/2001 l'art. 25-*quater*.

Pertanto, la Società potrebbe essere responsabile ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nel caso in cui vengano commessi i delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, nonché i delitti che siano stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione di New York. Tra le fattispecie previste dal codice penale, tra le più rilevanti si richiamano:

- associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);
- assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);
- arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.);
- organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1 c.p.);
- addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);
- finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270-quinquies.1 c.p.);
- sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 c.p.)
- detenzione di materiale con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.3 c.p.);

- condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);
- attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.);
- atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.);
- sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.);
- sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.);
- istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato (art. 302 c.p.);
- cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1);
- danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2);
- sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3);
- pentimento operoso (D. Lgs. n. 625/1979, art. 5).

In tale contesto, ai fini della responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001, valutandosi tali reati come a rischio diffuso per Kone, rileva il rischio di instaurare rapporti contrattuali con clienti che perseguano (direttamente o indirettamente) finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale e democratico, attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie per il tramite della Società.

23. Reati non rilevanti nell'ambito delle attività svolte da Kone

Dalle analisi effettuate è emerso come del tutto remoto e solo astrattamente ipotizzabile anche il rischio di commissione dei seguenti reati:

- falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti i segni di riconoscimento (art. 25-*bis* del Decreto);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (25-*quater*.1 del Decreto);
- reato di razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies* del Decreto);
- frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies*) del Decreto;
- delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-*septiesdecies* del Decreto);
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-*duodevicies* del Decreto);
- delitti contro gli animali (art. 25-*undevicies* del Decreto).

In ogni caso, la Società condanna tutti i comportamenti che integrano le fattispecie indicate nel presente paragrafo, valorizzando in tal senso, come presidio, il rispetto dei principi e delle regole generali indicati nel Modello.

Da ultimo, la Società conferma il proprio impegno nel garantire nel continuo un luogo di lavoro sano e privo di ogni tipo di discriminazione fondata sulla razza origine etnica o nazionale, invalidità, lingua, religione, ceto, età, sesso, orientamento sessuale, sindacale, politico o di altra natura.